Anno 52 — Venerdì 20 Maggio 1927 - Anno V — N. 118

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La campagna nazionale per il ribasso dei prezzi

ROMA, 19.

Dalle segnalazioni che giornalmente pervengono al Capo del Governo dalle province, il movimento di ribasso nei prezzi, negli affitti e nei salari risulta sempre più largo e profondo. Oltre ai ribassi comunicati i giorni scorsi vengono oggi segnalati i seguenti:

A GENOVA l'apposita Commissione, sotto la presidenza del Prefetto, proseguendo l'esame dei prezzi, ha stabilito immediati ribassi da lire 1 a lire 3 in media per i generi di biscotteria e pasticceria; le consumazioni di caffè nei bars sono state ridotte a cent. 65 la tazza. Dal 20 corrente avrà luogo in tutti i negozi una grande gara per il ribasso sui prezzi dei generi.

A VENEZIA l'azione svolta dalle autorità locali colle Organizzazioni fasciste dei commercianti ha avuto immediato e benefico ecetto per i prezzi di tutti i generi di prima necessità. Il gas è ribassato di lire 0,15 il metro cubo. Sono in corso pratiche per la diminuzione per il prezzo dell'energia elettrica, sensibili diminuzioni di prezzi sono ottenute per il pesce, verdure e la frutta. Con recente decreto prefettizio è stato abolito il coefficente di maggiorazione di lire 1,20 sulle ricette di medicinali. Dal settembre scorso ad oggi i prezzi hanno subito i seguenti ribassi: pane 0,70 il Kg., latte 0,30, uova fresche 0.35, burro 3.50 in media al Kg. Caffè Santos lire 8 al Kg. fagioli lire 0.30 al Kg., farine bianca e gialla lire 0.65 al Kg., olio di semi lire 2.70 al Kg., paste alimentari 0.70 al Kg. riso lire 1 al Kg., zucchero lire 0.30.

A BOLOGNA, in una riunione in Prefettura, coll'intervento dei rappresentanti dei Commercianti ed Esercenti si sono stabiliti i criteri per l'attuazione di nuovi sensibili ribassi entro la corrente settimana.

A PESARO i prezzi delle camere di albergo sono stati ribassati da lire 0.50 a lire 1 in media, le trattorie hanno stabilito ribassi del 10 per cento, le bevande nei caffè sono ribassate di L. 0.10.

A FIRENZE oltre ai ribassi segnalati nei giorni scorsi, si sono attuale nuove riduzioni di prezzi dai pizzicagnoli; nuovi ribassi sono attuati per le calzature e cappelli; sensibili diminuzioni si sono verificate anche nei prezzi degli ortaggi.

A LUCCA, in seguito ad una riunione a Prefettura, si sono ottenuti i seguenti ribassi, oltre quelli già attuati nei mesi scorsi: pane 5 cent. al Kg. per le forme grandi e 10 cent. per le forme piccole; paste alimentari 10 cent. al Kg.; 7 per cento per le carni di prima qualità; 10 per cento per il riso, carni bovine di seconda qualità, carni di agnello, carni di suini, formaggi, olio di oliva; 15 per cento per salumi in scatola; 20 per cento per il baccalà e il burro; 10 cent. per ogni tazza di caffè o caffè-latte nei pubblici esercizi; 15 cent. al metro cubo per il gas. Sono in corso trattative per riduzioni di prezzi per la luce elettrica e per gli affitti.

A FIVIZZANO il concessionario della linea automobilistica Colliana-Fivizzano Soliera ha annunziato l'applicazione di riduzione del 20 per cento per il prezzo di trasporto passeggeri.

A PERUGIA, in una riunione tenuta dalla Federazione Commercianti, si è stabilita l'attuazione da oggi di ribassi dal 25 per cento per i tessuti di cotone, del 15 per cento per quelli di lana, del 10 per cento per i cappelli e berretti, del 10 per cento per le calzature, del 10 per cento per le consumazioni negli esercizi pubblici, del 10 per cento per gli alberghi, dal 10 al 20 per cento per i ristoranti, dal 10 al 20 per cento per le mercerie al dettaglio. Nuovi ribassi del 7 per cento circa sono stati applicati per i commestibili in genere.

A FROSINONE, in seguito ad accordi intervenuti con la locale Federazione fascista dei commercianti, si è stabilita l'applicazione di riduzioni del 20 per cento per i generi alimentari, del 15 per cento per gli alberghi trattorie e caffè, del 15 per cento per i generi di drogheria ed affini, del 25 per cento per i tessuti ed i generi di abbigliamento.

A SALERNO i prezzi praticati dagli esercenti caffè, bars e ristoranti sono stati ridotti del 15 per cento e il direttorio dei grandi alberghi della provincia ha stabilito l'attuazione di un ribasso del 10 per cento. Hanno subito ribassi del 15 per cento i generi di salumeria e del 20 per cento quelli di abbigliamento. Sono in corso pratiche per disciplinare il mercato delle frutta, verdure ed altri generi di largo consumo.

A PALERMO si sono ieri raggiunti accordi in base ai quali da oggi sono praticati ribassi globali del 15 per cento rispetto ai prezzi del 1° maggio per tutti i generi di salumeria, nonchè per il riso ed il caffè. Anche i commercianti in calzature hanno applicato i ribassi del 10 per cento; le principali ditte di tessuti e stoffe cominciano ad applicare ribassi del 10 per cento.

A CAGLIARI gli esercenti caffè e bars hanno concesso ribassi dal 10 al 13 per cento nei loro esercizi; i ristoranti e gli alberghi applicano a decorrere da oggi ribassi del 10 per cento. Analoghe riduzioni si sono ottenute ad Oristano e ad Iglesias. Ribassi sensibili che hanno raggiunto anche il 30 per cento si verificano nei tessuti di cotone e del 10 per cento nella biancheria; nel commercio degli abiti per uso popolare si è accertata una riduzione di prezzi oscillante dal 10 al 25 per cento.

A NUORO i prezzi dei principali generi di consumo hanno subito riduzioni dal 10 al 20 per cento.

Da TARANTO viene segnalato che i proprietari di case hanno deciso l'applicazione, con decorrenza dal 10 giugno, di riduzioni del 10 per cento nei fitti delle abitazioni e negozi in genere.

Ulteriori segnalazioni di ribasso di salari e mercedi in corrispondenza al diminuito costo della vita, sono pervenute al Capo del Governo.

Allo scopo di regolare in modo sistematico e progressivo la complessa azione di attenuazione del costo della vita, il Ministero delle Corporazioni ha disposto la raccolta di informazioni settimanali, col concorso delle Confederazioni interessate, ordinando che essa sia condotta con criteri di rapporto, sia sulla misura delle mercedi, sia sulle diverse voci dei consumi specialmente per i generi di prima necessità, sia sui coefficenti dei costi.

Tutte le Associazioni dei datori di lavoro sono interessate ad impiegare la propria autorità nei confronti dei singoli aderenti perchè i criteri, che in seguito verranno organicamente stabiliti per la graduale sistemazione del mercato interno, abbiano integrale adempimento perchè le deliberazioni di ribasso siano effettivamente e rigorosamente osservate da tutti gli esercenti.

La Confederazione dei commercianti ha oggi confermato al Ministero delle Corporazioni di avere ricevuto assicurazioni soddisfacenti da tutte le sue Federazioni provinciali le quali attestano la spontanea disciplina con cui tutta la classe risponde ai concetti della politica nazionale circa la rivalutazione monetaria.

In settimana, come si è già annunziato, converranno a Roma per le ulteriori direttive, i presidenti delle principali Federazioni provinciali.

Al Senato

La legge sugli usi civici approvata

ROMA, 19.

Nella seduta odierna del Senato, esaurita ieri la discussione di legge riguardante il riordinamento degli usi civici, si è svolta la discussione sugli articoli del relativo disegno di legge. Vi partecipano vari senatori cui risponde esaurientemente il Ministro per la Economia Nazionale on. Belluzzo e il relatore sen. Calisse dopo di che, con alcuni emendamenti più formali che sostanziali, i 43 articoli della legge sono approvati.

La seduta è terminata alle 19; domani seduta pubblica alle ore 16.

Il Congresso internazionale delle Società autori e compositori

ROMA, 19.

Nel salone del Circolo «Roma», questa mattina, ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo Congresso della Confederazione internazionale della Società Autori e Compositori drammatici. Erano presenti i delegati dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Polonia, del Portogallo, della Romania, della Svizzera, della Spagna, Stati Uniti, Svezia, Ungheria.

Dei nostri autori erano presenti il sen. Morello, commissario della Società italiana degli autori, Marco Praga, Varaldo, Milanesi, Chiarelli, Lucio d'Ambra, Salvator Gotta, Paolo Giordani ed il maestro Giordano.

Ha parlato per primo il sen. Morello presentando il Presidente del Congresso sig. De Flers il quale tra gli applausi calorosi dei congressisti, ha inviato un saluto ai Sovrani d'Italia a S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini e a Gabriele d'Annunzio. Egli ha detto che questo Congresso sono a porre le basi per il prossimo Congresso di luglio. E' stata aperta la discussione in seguito alla quale sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

«Il Congresso emette all'unanimità il voto che nella revisione della convenzione di Berna che ha per oggetto la protezione delle opere letterarie ed artistiche non siano introdotte disposizioni concernenti la esecuzione, di cui i modi di rimunerazione e di protezione debbono essere regolati indipendentemente dai diritti essenzialmente a avore degli autori».

«Il Congresso della Confederazione internazionale della Società degli autori ha emesso alla unanimità il voto che nella conferenza dell'Unione internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche (revisione della convenzione di Berna) che terrà la sua seduta nell'ottobre prossimo a Roma, oltre ai rappresentanti delle diverse Società di autori, dovranno necessariamente figurare degli autori professionisti come così in titolo di esperti tecnici, i rappresentanti ufficiali di ciascun Governo».

Emerson a nome della Società americana degli autori ha espresso il desiderio di aderire alla convenzione di Berna e chiede al Congresso quali sono i passi da fare a questo scopo. Il delegato della Germania ha proposto che siano soppresse tutte le riserve fatte dai membri della convenzione di Berna. Il delegato tedesco ha inoltre proposto che la durata della protezione dei diritti di autore sia portata a 50 anni dopo la morte dell'autore.

La seduta è chiusa con la lettura fatta dal Presidente di un indirizzo della Società romena che aderisce alla Confederazione internazionale della Società degli autori e compositori drammatici.

I congressisti ricevuti dal Duce

ROMA, 19.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini nel pomeriggio di oggi ha ricevuto nel salone della Vittoria i partecipanti al primo Congresso della Confederazione internazionale della Società di autori e compositori drammatici. I congressisti sono stati presentati al Duce dal sen. Morelli, Commissario della Società italiana degli autori, quindi il signor Derfles, presidente del Congresso ha portato al Capo del Governo gli omaggi di tutti i partecipanti al Congresso stesso.

L'on. Mussolini ha risposto ringraziando e ha poi intrattenuto brevemente i congressisti.

I Volontari di guerra partiti per la Sardegna

La sosta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 19.

Stamane nel piazzale della Villa Berardi è avvenuta l'adunanza dei volontari di guerra convenuti fin da ieri sera da ogni regione d'Italia. Erano presenti autorità cittadine, le rappresentanze delle forze armate, del Fascio, dei Sindacati, delle Associazioni sorte dalla guerra, avanguardisti, balilla e gli alunni delle scuole.

Il Commissario prefettizio del Comune comm. Cardelli ha porto il saluto del la città ai volontari e quindi ha parlato il cav. Bozza per il Direttorio del Fascio di Civitavecchia. Entrambi sono stati vivamente applauditi. Ha preso infine la parola il cap. Coselschi Commissario straordinario dell'A. V. G. il quale ha messo in rilievo l'importanza del Congresso dei volontari che è affermazione di fede e rito di amore e deve essere manifestazione di italianità piena ed assoluta.

L'oratore che è stato molto applaudito, ha concluso con un vibrante saluto alla patriottica Civitavecchia. Si è formato quindi un corteo che si è recato al porto. I volontari in numero di 900, hanno preso imbarco sul transatlantico «Ammiraglio Bettolo» che alle ore 12 è partito per la Sardegna, salutato da nuove acclamazioni entusiastiche alle quali i volontari hanno risposto inneggiando all'Italia, al Re, a Mussolini, all'Esercito.

Prima della partenza il cap. Coselschi e il comm. Pescosolido segretario generale dell'Associazione hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Disciplinati, compatti, entusiasti, 900 volontari salpano sulla nave verso l'Isola generosa e fedele acclamando al Duce e alla Patria. La nostra fede a tutto resiste. L'Associazione rimarrà sempre lucida e diritta forza nella mano del Regime e del Duce».

Altri telegrammi di omaggio sono stati inviati a S. E. Turati segretario generale del Partito Nazionale Fascista e al Comandante d'Annunzio.

Il Direttorio dell'A. N. Combattenti per il XXIV Maggio

ROMA, 19.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

«La commemorazione dell'anniversario dell'entrata in guerra assume quest'anno una singolare importanza per il discorso che l'on. Turati pronuncierà ai dirigenti federali dei Combattenti alla presenza dei membri del Governo, dei Marescialli d'Italia, dei capi di S. M. della Guerra, della Marina, della Aeronautica e delle più alte personalità dello Stato. Conferirà maggiore risuonanza alla cerimonia che avrà luogo all'Augusteo il mattino del 24 maggio alle 10.30, la presenza di oltre 80 presidenti di sezioni all'estero che raggruppano i Combattenti italiani emigrati dopo la guerra in Francia, nella Svizzera nel Belgio, in Turchia, in Tunisia, in Inghilterra, in Egitto, nelle due Americhe ed in Cina.

I rappresentanti della grande famiglia dei combattenti che converranno nella capitale da ogni parte d'Italia e del mondo si ritroveranno per celebrare la guerra vittoriosa e per riaffermare la coincidenza piena e perfetta della passione inestinguibile che ha animati i fanti in trincea con lo spirito che ha guidato e guida la Rivoluzione fascista.

I congressi provinciali dei combattenti tenuti in questi giorni in quasi tutte le province hanno dimostrato la granitica coesione spirituale dell'Associazione che raccoglie in 92 Federazioni provinciali e in 10 Federazioni all'estero 5153 sezioni e 437,631 tesserati a tutto oggi.

I gerarchi che inquadrano tale forza imponente in una saldo unità di opere e di spiriti udirono con orgoglio rievocare dal fante che regge la segreteria generale del P. N. F. i fasti della guerra e della Vittoria.

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia

La III. Tappa

Reggio Emilia - Lucca

REGGIO EMILIA, 19.

Stamane alle 7.46 sono partiti per la terza tappa ciclistica Reggio Emilia-Lucca (212 km.), 20 corridori partecipanti al Giro d'Italia.

L'arrivo a Lucca

Binda sempre primo

LUCCA, 19.

Terza tappa Giro ciclistico d'Italia. Reggio Emilia-Lucca. 1. Binda alle ore 15,26' — 2. Piemontesi ad una macchina — 3. Pancera Giuseppe — 4. Bresciani — 5. Negrini — 6. Pancera Antonio.

De Pinedo verso la transvolata dell'Atlantico

La partenza da Quebec

QUEBEC, 19. (Via Italcable).

ALLE 10.15 (ORA CANADESE) DE PINEDO HA LASCIATO QUEBEC PER PROSEGUIRE IL VOLO VERSO L'ATLANTICO.

HORTA, 19. (Via Italcable).

DE PINEDO HA AMMARATO A KIMOUSKI WART ALLE 12,25 (ORA CANADESE).

L'arrivo a Shippigan

HORTA, 19. (Via Italcable).

IL COMANDANTE DE PINEDO HA LASCIATO RIMOUSKI ALLE 14.3 (ORA CANADESE)

MONTREAL, 19. (Via Italcable).

GIUNGE NOTIZIA CHE IL COMANDANTE DE PINEDO E' PASSATO SU CAMPBELTON. IL TEMPO E' CHIARO.

MONTREAL, 19. (Via Italcable).

IL COMANDANTE DE PINEDO HA AMMARATO A SHIPPIGAN ALLE ORE 15.55 (ORA CANADESE).

Dopo la miseranda fine dell'Oiseau Blanc

A proposito del messaggio di Nungesser

PARIGI, 19.

I giornali ricevono da Londra:

E' stata publicata dalla stampa una notizia, secondo la quale un pescatore del villaggio di Houstoch ha raccolto in mare una bottiglia di vino francese e che contiene un foglio con un preteso scritto di Nungesser, in cui si dice che gli aviatori francesi erano stati costretti ad ammarare a 75 miglia dalla costa irlandese a causa d'un guasto al motore e chiedono a colui che avesse raccolto la bottiglia di farne pervenire il contenuto al signor H. Laurent, segretario a Londra. Il documento è stato inviato all'ammiragliato che non vi attribuisce molta importanza.

Il «Petit Parisien» rileva al riguardo: 1) che Nungesser e Coli non avevano a bordo alcuna bottiglia che avesse la forma delle bottiglie di vino francese. I soli recipienti che possedevano per liquori erano due bottiglie termos una del caffè e l'altra del caffè con molto alcool. 2) Che il messaggio autentico di Nungesser avrebbe senza dubbio recato il calcolo della distanze in chilometri e non in miglia. 3) Che in caso del cattivo funzionamento dell'aeroplano Nungesser non avrebbe avuto nè il tempo, nè la possibilità di scrivere una semplice parola.

Colon rimanda la traversata dell'Atlantico

Bertaud vi rinuncia

PARIGI, 19.

Il «New York Heral» ha da New York in data 18:

Colon non parteciperà per ora alla traversata dell'Atlantico, per quanto risulta dalle dichiarazioni fatte questa sera dagli interessati. Inoltre, in seguito alle discussioni di questi ultimi giorni Bertaud non parteciperà più al raid. La notizia sarà confermata ufficialmente domani.

Un altro raid sensazionale in preparazione

Dalla California all'Australia senza scalo

PARIGI, 19.

Mandano da New York che è in preparazione a San Francisco di California la traversata del Pacifico in aeroplano senza scalo da San Francisco all'Australia. Il raid sarà tentato nel prossimo anno. Sono già stati designati per la traversata i capitani Giles e Jenkines.

Doumergue ha lasciato Londra

LONDRA, 19.

Il Presidente della Repubblica francese Doumergue, accompagnato dal Ministro degli Esteri Briand e dall'Ambasciatore francese a Londra ha visitato stamane il Museo nazionale.

Alle 11.30 il Presidente Doumergue è partito dalla stazione di Vittoria per far ritorno a Parigi dopo la sua visita ufficiale a Londra.

A salutare il Presidente francese alla stazione erano il Re d'Inghilterra, il Principe di Galles, il Duca di Connaught nonchè Sir Austen Chamberlain, lord Crew, il maresciallo Haig, il Lord Mayor e tutto il personale dell'Ambasciata di Francia.

Cronache Goriziane

L'on. Lando Ferretti parla sul Podgora ed inaugura il gagliardetto dei goliardi di Lecce

GORIZIA, 19.

Sul Podgora, stamane, convennero numerosi goliardi facenti parte della grande adunata studentesca di Gorizia, per partecipare alla presenza di tutti gli esponenti dell'organizzazione, ad una imponente consacrazione, alla quale partecipò, in veste ufficiale, l'on. Lando Ferretti che per l'occasione indossa la divisa di Console.

Sui gradini dell'obelisco simbolico, fra il silenzio generale, l'on. Lando Ferretti, oratore dotto e travolgente, esordisce dicendo che S. E. l'on. Turati il quale ieri si è compiaciuto di assistere a questa imponente rassegna di forze fasciste universitarie, ha voluto pure che i goliardi venissero oggi sul Calvario per prendere possesso non solo spiritualmente ma anche materialmente di una delle quote bagnate di maggior copia di sangue italiano.

L'oratore ha quindi ricordato che 12 anni addietro, rifiutate la dimissioni di Salandra, originate dalle note mosse neutraliste, il Re riconfermava piena fiducia al Governo e la Camera dei deputati concedeva i pieni poteri al Governo che dopo tre giorni dichiarava la guerra all'Austria.

Allora — esclama l'oratore — noi che vi precedemmo negli atenei e che avevamo sofferto con gioia le percosse e gli arresti per aver bruciato le bandiere giallo-nere austriache e per aver chiesto a gran voce la guerra liberatrice, venimmo su queste quote soldati e ufficiali improvvisati, a testimoniare col sangue, la nostra fede e la nostra passione.

L'oratore accenna quindi alle difficoltà della guerra di posizione che se non conquistò vaste zone di territorio costitui però la prova delle virtù militari ad arte ignorate o negate prima d'allora, del popolo italiano. Rilevando poi la presenza del valoroso generale Ronchi, che comandava il 28° Fanteria, alla presa di Gorizia, espone le fasi di quella memorabile vittoria che redense una città veramente italiana, come dimostrano l'eroismo dei volontari e il sacrificio dei martiri popolari Giovanni Maniacco ed Emilio Cravos, per aver amato svisceratamente l'Italia.

Parla poi dell'immediato dopo guerra e rileva che molti dei goliardi presenti sono stati degni dei morti della guerra, combattendo sulle piazze d'Italia in camicia nera per la difesa dell'Italia e termina, con una robusta perorazione finale, mettendo in evidenza la diversa situazione degli spiriti dal maggio 1915 e di questo maggio.

Allora — dice l'on. Feretti — gli studenti che partirono si trovavano in dovere di reagire non solo al neutralismo di avversari che anche oggi si allinea in molte aule, ma anche al nuetralismo della plebe ammalata di marxismo. Ora, invece, fratelli goliardi se spalancate le porte solenni dei vostri atenei, voi trovate tutto un popolo che chiede di marciare con voi, di vincere con voi, oltre queste quote, al comando del Duce, per la gloria del Re.

Un uragano di applausi corona il robusto discorso dell'on. Ferretti che è fatto oggetto delle più appassionate dimostrazioni di acetto.

Successivamente l'on. Lando Ferretti inaugura il gagliardetto dei goliardi di Lecce.

Da parte dei giovani universitari di Perugia è appesa, infine, una corona di bronzo sull'obelisco.

Oltre alla cerimonia sul Podgora, gli studenti che non partirono nella mattinata si recarono a visitare il cimitero monumentare militare sul colle di S. Elia, per rendere devoto omaggio a quei gloriosi Caduti del Carso.

Le partenze coi treni speciali seguiranno nella giornata di oggi. L'ultimo treno partirà domani, alle 10.

L'impressione riportata dagli universitari d'Italia di questa grandiosa adunata studentesca a Gorizia è semplicemente entusiastica.

L'organizzazione di tutti i servizi è apparsa perfetta.

Gli studenti d'Italia lasciano di sè a Gorizia il più bel ricordo.

Un ricevimento alle signorine Luhr

Le signorine Guglielmina ed Elena Luhr, sorelle dell'eroico sottotenente Roberto Luhr, che in questi giorni furono ospitate nel modo più corretto e gentile dalla distinta famiglia del comm. Luigi Pettarin, dove si ebbero tutte le attenzioni e tutte le cortesie, particolarmente dalla distinta consorte donne Elisa Pettarin-Orzan, avranno occasione domani sera di partecipare a un thè che l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia offrirò loro nelle sale superiori del Teatro di società, con l'intervento delle autorità locali e del Consiglio direttivo del Fascio femminile di Gorizia che tanto gentilmente seppe rendere omaggio a queste ferventi fasciste romane.

Domani mattina i membri del Consiglio direttivo dell'Audax accompagneranno le gentilissime signorine a Monte Santo per visitare il Santuario della Madonna, risorto sui ruderi della chiesa distrutta e sconvolta dalla guerra.

Manifestazioni di laetizia

Questa sera, i goliardi goriziani facenti capo al Gruppo Universitario «Guido Resen», organizzatori della grande adunata goliardica a Gorizia, percorsero le vie della città cantando gli inni fascisti per dimostrare tutta la loro soddisfazione per l'opera compiuta che si rilevò in tutto perfetta.

Fra il Gruppo abbiamo notato le caratteristiche figure dei goliardi goriziani signori Emilio Cassanego, Peo Pocar, i fratelli Abrile, Placereani, Bulfoni, Bader ed altri baldi studenti goriziani, lieti di aver superato una fatica e una responsabilità non comune.

Il telegramma al Duce

ROMA, 19.

In occasione della recente adunata universitaria è pervenuto da Gorizia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Dodicimila goliardi fascisti radunati in Gorizia italiana e fascista hanno giurato stamane sulla memoria degli eroi di volerli imitare e nel nome Vostro hanno esaltato lo spirito dell'intervento e la volontà rivoluzionaria di un popolo. La manifestazione è riuscita imponente per numero, ardore, passione. Devotamente — TURATI».

MORSICATO DA UNA VIPERA

Angelo Kuffer, di 28 anni, da Valle Jussina, trovandosi in un campo a lavorare fu morsicato da una vipera all'avambraccio destro.

Data la lesione pericolosa fu sollecitamente medicato sul posto e poi trasportato all'Ospedale di Gorizia.

INFORTUNIO

All'Ospedale Comunale di Gorizia i militi della Croce Verde trasportarono Domenico Damiani, di 25 anni, il quale essendo stato investito da una vettura riportava la frattura della tibia comminutiva.

GRAVE INFORTUNIO DI UNA BIMBA

All'Ospedale comunale fu trasportata dalla Croce Verde la bimba Alberta Pallavicini, di un anno e mezzo, da Gradisca Borgo Basiol, baracca 18 la quale cadendo in un reticolato di ferro acuoato ebbe a riportare una ferita alla vagina.

Da BRAZZANO

Il passaggio di S. E. l'on. Turati

(19). — Mattinata ridente in un dolce tepore primaverile sotto un sole limpidissimo nella sgargiante policroma ricchezza dei colori ravvivati dalla luce diffusa: il placido gorgogliare delle acque del Judrio da cui si leva il nostalgico ricordo dei fanti che nel fatidico maggio varcarono la non più vietata frontiera fra canti e promesse di vittoria.

Dal colle di S. Giorgio ci giunge il lieto scampanio che dalla torre romanica lancia il suo augurale saluto alla bella giovinezza che fa echeggiare sul piano sottostante la sua voce spensierata di fiorenti fulgide speranze per la Patria risorta ed imperante!

Cara gioventù che, interrotta la pratica quotidiana dell'ateneo, giunge fra noi a salutare queste terre santificate dal sangue dei fratelli alfieri di grandezza e di giustizia dopo il lungo servaggio. Sul piazzale davanti al Municipio e sotto il bronzo che ricorda lo storico Francesco da Manzano si allineano le scolaresche, i balilla, le Piccole Italiane, le Autorità del luogo e del Collio: il Corpo Filarmonico di Corno di Rosazzo ed il Coro Brazzanese diretti dai maestri Moschioni e Spessot ci allietano con suoni e canzoni gioiose e nostalgiche.

Fra i convenuti notiamo il Podestà comm. dott. Costantino Perusini, il signor A. Banello, Segretario Politico, il Fascio di Brazzano col Direttorio, il Segretario comm. Grinovero, il parroco don Suppanzig, il maestro Ugo Spessot e le altre Insegnanti del Comune, il conte Ugo di Manzano, il signor Cesare Zorzon, il signor Macorig, il segretario di Corno Zanini e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Un rombare ininterrotto di motori durante la sfilata di circa 50 automobili portanti al luogo di convegno tutte indistintamente le Autorità di Gorizia ci dice che l'arrivo del Segretario gen. del Partito fascista on. Turati è prossimo.

La musica intona l'inno «Giovinezza», giungono ancora Autorità e Rappresentanze di Cormòns e subito dopo dalla strada verso il ponte giunge fermandosi davanti il gruppo dei convenuti la vettura di S. E. proveniente da Cervignano seguita da altre tre con i rappresentanti le alte gerarchie del Fascio e da un'interminabile teoria di altre che si allineano fermandosi mentre il Podestà comm. Perusini si avanza a dare il benvenuto ed il saluto all'Ospite illustre. Egli così dice:

«Eccellenza! Dall'alto della Torre di S. Giorgio suona a distesa la campana millenaria a testimoniare a Dio ed agli uomini l'esultanza di Brazzano e di tutte le città e villaggi dove possono giungere i suoi rintocchi. Ed anche più oltre ancora!

«Al suono della campana di S. Giorgio adempio — come Podestà di Brazzano — all'altissimo onore di dare a V. E. l'augurale benvenuto nella friulana Provincia di Gorizia. Per l'Italia, per il Fascismo, per Voi on. Turati: Eja, Eja, Alalà!».

L'on. Turati riceve poi un magnifico omaggio floreale dall'alunna e Piccola Italiana Coschia Fernanda. Commosso dall'improvvisa e forse inaspettata accoglienza S. E. stringe la mano al Podestà cui porge un vivo ringraziamento mentre saluta amabilmente la piccola Fernanda. Tutti i presenti prorompono all'unisono nel saluto fatidico protendendo in alto le destre fra interminabili «Alalà!» cui risponde con visibile entusiasmo il festeggiato mentre la veloce auto lo trasporta oltre verso Cormons e Gorizia, mèta del suo viaggio ove ben diecimila giovani studenti Universitari lo attendono festanti per le celebrazioni che dovranno svolgersi in giornata.

La semplice, spontanea, gentile cerimonia di Brazzano mi lasciò l'animo lieto e soddisfatto pensando alla bontà della causa che in questi convegni si propugna tenacemente per il bene e le sempre maggiori fortune della nostra Patria immortale!

CRONACA PROVINCIALE

Le Mostre Zootecniche della Carnia

In questi giorni hanno avuto luogo le Mostre zootecniche intercomunali di Paluzza e di Arta.

A dette Mostre sono stati portati soltanto animali giovani allo scopo di incoraggiare l'allevamento e di indirizzare e spingere gli allevatori a migliorare sempre più il patrimonio zootecnico.

La Mostra di Paluzza

si iniziò al mattino dell'8 maggio e ad essa furono presentati una cinquantina di capi bovini provenienti dai Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ligosullo e Treppo Carnico.

Il numero piuttosto scarso di animali presentati lo si deve al tempo piovoso che impedì agli allevatori delle località più distanti di presentarsi con gli animali.

A detta Mostra presenziarono il dott. cav. Pavesio veterinario provinciale, il co. dott. Mainardi presidente della Commissione Zootecnica Friulana, il cav. Tavoschi presidente del Comitato Zootecnico Carnico col dott. Pepe segretario del Comitato stesso, il dott. Botrè in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il signor Brunetti Podestà di Paluzza col Segretario comunale signor Unfer, il dott. Bertocco veterinario consorziale, il signor Barbacetto segretario del P. N. F., il signor Gio. Batta Marsilio presidente della Latteria di Sutrio, il signor Arturo De Cilia presidente della Latteria di Treppo, il signor Della Pietra presidente della Latteria di Cercivento, il signor De Franceschi e molti agricoltori anche dei paesi vicini.

In complesso i soggetti portati alla Mostra presentavano delle buone caratteristiche di razza.

La Giuria, composta dal dott. Carlo Pepe e dal dott. Urbano Botrè, constatò che il gruppo dei vitelli lasciava molto a desiderare nei riguardi dello sviluppo tanto che non ha ritenuto opportuno assegnare il primo premio perchè nessuno dei vitelli presentava caratteristiche tali da renderlo meritevole.

Deficente, sebbene numeroso, è stato riconosciuto il gruppo delle vitelle dai 4 ai 10 mesi. La Giuria constatò infatti mancanza di nutrizione e, in quasi tutti i soggetti presentati, riscontrò deficente sviluppo retroscapolare.

Il gruppo delle vitelle dai 10 ai 12 mesi è stato più numeroso del precedente ed in complesso si è presentato bene.

Buono invece il gruppo delle giovenche dai 18 ai 30 mesi tanto che la Giuria ha ritenuto opportuno assegnare anche due secondi e due terzi premi.

Prima della proclamazione dei premiati, il dott. Pepe, nella sala teatrale, spiegò agli allevatiri le norme da seguire per un razionale allevamento dei bovini. Si rese interprete dell'impressione riportata dalla Giuria e dalle Autorità intervenute e si dilungò per spiegare la necessità di alimentare bene i vitelli, specie nei primi mesi, dando ad essi una abbondante alimentazione lattea. Fece presente la necessità di far monticare il bestiame sia nei riguardi igienici che dello sviluppo dello stesso, sia per l'economia della Carnia, poichè non utilizzando i pascoli alpini si dovrebbe ridurre il numero degli animali che attualmente vengono tenuti nella zona.

Il dott. Botrè fece quindi la proclamazione dei premiati.

Contribuirono al finanziamento della Mostra i Comuni dell'Alto But, Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ligosullo, Treppo Carnico, la Banca del Friuli, la Banca Cattolica, la Cassa di Risparmio, la Cooperativa Carnica di Credito e la Commissione Zootecnica Friulana.

La Mostra di Arta

Nel pomeriggio dell'8 maggio, come sopra si è detto, ebbe luogo la Mostra in Arta, alla quale vennero portati i bovini dei Comuni di Arta e di Zuglio.

Presenziavano alla Mostra il dott. Pavesio veterinario provinciale, il co. Mainardi presidente dela Commissione Zootecnica Friulana, il cav. Tavoschi presidente del Comitato Zootecnico Carnico col dott. Pepe segretario del Comitato stesso, il dott. Botrè in rappresentanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Bertocco veterinario consorziale, il signor Gortani Podestà di Arta, il signor Brunetti Podestà di Paluzza, il signor Salon presidente del Comitato ordinatore della Mostra, il signor Abrami segretario comunale e molti altri ancora.

Furono presentati oltre sessanta capi bovini.

Il gruppo dei vitelli era rappresentato da tre soggetti abbastanza buoni sia per le caratteristiche di razza che per sviluppo.

Numeroso è stato il gruppo delle vitelle dai 4 ai 10 mesi; anche in questa però come nelle altre mostre della Carnia, è stato rilevata la solita deficenza della mancanza di nutrizione.

Buono è stato il gruppo delle vitelle dai 10 ai 20 mesi ed ottimo è stato il gruppo delle giovenche dai 20 ai 30 mesi.

Il dott. Pepe si fece interprete delle impressioni riportate dalla Giuria; fece presente l'invonveniente lamentato in altre occasioni, e che ancora permane, della poca alimentazione data agli animali giovani, specie nel periodo della lattazione, rilevando i danni che si va incontro con questa scarsa alimentazione. Parlò quindi dell'importanza dell'alpeggio e dell'utilità che il bestiame ne ritrae da esso. Manifestò poi il compiacimento della Giuria e delle autorità zootecniche intervenute per la buona uniformità di razza riscontrate nei soggetti esposti ed anche per il sensibile miglioramento ottenuto nell'allevamento.

Il dott. Pavesio, Veterinario Provinciale, volle esprimere agli allevatori la sua soddisfazione per il materiale esposto e disse che gli allevatori carnici potranno sicuramente ritrarre ancora maggiori risultati economici col perfezionare ancor più la razza bruna alpina. Terminò portando agli allevatori carnici il suo plauso ed il suo saluto esortandoli a seguire la via incominciata per il loro interesse e per l'interesse dell'economia della Carnia stessa.

Il dott. Botrè, compiacendosi pure per i buoni risultati conseguiti dagli allevatori, fece la proclamazione dei premiati.

Alla Mostra di Arta contribuirono per il finanziamento, i Comuni di Arta e di Zuglio, la Commissione Zootecnica Friulana, il Banco di Sconto Calligaris, la Cassa di Risparmio, la Banca Carnica e la Banca Cattolica.

I premiati della Mostra di Paluzza

Cat. I. — Vitelli dai 4 ai 10 mesi.

Silverio Alvise e Nodale Nicolò, secondo premio — Quaglia Pietro e Craighero Gio. Batta, terzo premio — De Franceschi Francesco, Moser Pietro e Nodale Nicolò, menzione onorevole.

Cat. II. — Vitelle dai 4 ai 10 mesi.

Marsilio Gio. Batta, primo premio, medaglia d'oro L. 80 e diploma — Barbaceto Fratelli, secondo premio, medaglia d'argento L. 70 e diploma — Di Bello Floreano, terzo premio, medaglia d'argento L. 60 e diploma — Del Bon Giovanni, quarto premio, medaglia di bronzo L. 50 e diploma — Del Moro Alvise, quinto premio, medaglia di bronzo L. 40 e diploma — Ortis Antonio, sesto premio, L. 30 — Brunetti Ferdinando, settimo premio, L. 25 — Mattia Giovanni, ottavo premio, L. 20 — Quaglia Gio. Batta, nono premio, L. 15 — De Mattia Pietro, decimo premio, L. 10 — De Franceschi Francesco, undecimo premio, lire 10.

Cat. III. — Vitelle dai 10 ai 18 mesi.

Flora Giovanni, primo premio, medaglia d'oro L. 80 e diploma — Del Bon Ruggero, secondo premio, medaglia di argento L. 70 e diploma — Di Lena Emidio, terzo premio, medaglia d'argento L. 60 e diploma — Buzzi Pietro, quarto premio, medaglia di bronzo L. 50 e diploma — Mainardis Olivo, quinto premio, medaglia di bronzo L. 40 e diploma — Quaglia Ferdinando, sesto premio L. 30 — Pitt Alfredo, settimo premio, L. 25 — Morassi Pietro, ottavo premio, L. 20 — Bellina Pietro, nono premio, L. 15 — Sellenati Giuseppe, decimo premio, L. 10 — Marsilio Giovanni, undecimo premio, L. 10 — Marsilio Gio. Batta, dodicesimo premio, L. 10.

Cat. IV. — Giovenche dai 20 ai 30 mesi.

Maieron Giulio, primo premio, medaglia d'argento L. 80 e diploma — Lazzara Giacomo, secondo premio, medaglia d'argento L. 70 e diploma — Di Bello Gio. Batta, secondo premio, medaglia d'argento L. 70 e diploma — Nodale Giacomo, terzo premio, medaglia di bronzo e L. 60 — Selenati Giuseppe, terzo premio, medaglia di bronzo e L. 60 — Straulino Evaristo, quarto premio, L. 50 — Piazzotta Giovanni, quinto premio L. 40 — Craighero Giovanni, sesto premio, L. 30.

I premiati della Mostra di Arta

Cat. I. — Vitelli dai 4 ai 10 mesi.

Person Daniele, primo premio — Gortani Gio. Batta, secondo premio — Gortani Pietro, terzo premio.

Cat. II. — Vitelle dai 4 ai 10 mesi.

Cozzi Antonio, primo premio, medaglia d'argento L. 50 e diploma — Fior Giovanni, secondo premio, medaglia di argento L. 40 e diploma — Somma Severino, terzo premio, medaglia d'argento L. 30 e diploma — Radina Maria, quarto premio, L. 25 — Moro Gio. Batta, quinto premio, L. 20 — Pezzon Leonardo, sesto premio.

Cat. III. — Vitelle dai 10 ai 18 mesi.

Gortani Gio. Batta, primo premio — Gortani Gio. Batta, secondo premio, medaglia d'oro L. 50 e diploma — Nodale Angelina, terzo premio, medaglia d'argento L. 40 e diploma — Bertuzzi Luigi, quarto premio, medaglia d'argento L. 30 e diploma — Bertuzzi Giuseppe, quarto premio L. 25 — Giusto Chiussi, quinto premio, L. 25 — Candoni Celeste, sesto premio, L. 20 — Ortis Domenico, settimo premio, L. 15 — Venier Luigi, ottavo premio, L. 15 — Rossi Luigi, nono premio, L. 15 — Gortani Gio. Batta, decimo premio, L. 15 — Salon Osvaldo, undecimo premio, L. 15 — Candoni Pietro, dodicesimo premio, L. 15.

Cat. IV. — Giovenche dai 20 ai 30 mesi.

Cescutti Giuseppe, primo premio, medaglia d'argento L. 50 e diploma — Cescutti Giovanni, secondo premio, medaglia d'argento L. 40 e diploma — Contin Luigi, terzo premio, medaglia d'argento L. 30 e diploma — Venturini Agostino, quarto premio L. 25 — Gortani Gio. Batta, quinto premio, L. 20 — Gortani Giovanni, sesto premio, L. 20 — Gortani Giovanni, settimo premio, L. 15 — Peresson Osvaldo, ottavo premio, L. 15 — Fumi Pietro, nono premio, L. 15 — Derealti Arturo, decimo premio, L. 10 — Bertuzzi Benedetto, undecimo premio, L. 10 — Amati Angelica, dodicesimo premio, L. 10.

CRONACHE PORDENONESI

Per la nomina del Direttorio Federale

(19). — Vivo entusiasmo ha prodotto anche nel fascismo pordenonese l'annuncio dell'avvenuta nomina del Direttorio federale, poichè i camerati che lo compongono sono vecchi fascisti di provata fede e di carattere inflessibile, devoti alle direttive del Duce e pensosi soltanto delle fortune della Patria e del Partito. Siamo certi che la loro opera energica e fattiva varrà a riportare il fascismo friulano alla granitica compattezza che fu sua nei tempi delle più aspre battaglie.

Ai camerati cav. Nicolò De Carli, valorosa medaglia d'oro, e dott. Cesare Perotti, che al Fascio di Pordenone appartengono ed al quale hanno dato finora tanta parte della loro opera preziosa, vadano le congratulazioni fasciste delle vecchie camice nere pordenonesi. Agli altri camerati componenti il Direttorio federale, che hanno vissuto tutta la passione del fascismo friulano, il nostro saluto e l'augurio che la loro opera possa essere feconda.

Per il nostro Podestà

Riportiamo qui sotto il testo del manifesto fatto affiggere in città all'annuncio della nomina del co. Cattaneo a nostro Podestà, manifesto compilato a cura del Partito Nazionale Fascista, sezione di Pordenone, dei Sindacati Fascisti, Zona di Pordenone, e dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti locale:

« *Fascisti! Cittadini!*

La volontà illuminata del Duce della Patria ha designato il camerata conte Arturo Cattaneo a primo Podestà fascista della nostra laboriosa ed industre città.

Egli assumerà la reggenza del Comune fra il plauso entusiastico delle camice nere ed il consenso consapevole dei cittadini che già ne apprezzarono l'alta e valida opera quale Capo dell'Amministrazione Comunale Fascista.

Il vecchio Fascio di Combattimento, fiero del suo passato di battaglia e di opere, il popolo lavoratore che, rinnegata la paurosa bugia del lavoro senza Patria, si è inquadrato con ammirabile senso di disciplina sotto i gagliardetti del fascismo vittorioso, salutano esultanti il Podestà e mentre gli promettono solennemente l'ausilio della loro fede e della fraterna collaborazione, formulano il certo auspicio che sotto la sua guida Pordenone patriottica e fascista attingerà tutte le mete del suo fulgido destino.

Dalle Sedi di Pordenone, 16 maggio 1927 ».

Per il ribasso dei prezzi

Riceviamo il seguente comunicato dall'Associazione Commercianti:

Sono stati convocati in Municipio i rappresentanti del Fascio, dell'Associazione Combattenti ed i principali negozianti cittadini per rispondere all'appello del Governo Nazionale allo scopo di portare nei prezzi quelle modificazioni che rispondono alla rivalutazione della moneta.

Il risultato di due lunghe riunioni fu assai soddisfacente.

Sommariamente si può affermare che tutte le categorie di esercenti hanno spontaneamente risposto all'appello e le riduzioni di prezzo concordate si aggirano dal 10 al 30 per cento.

Venne pure nominata la Commissione annonaria e deliberata la divisione delle macellerie per categoria, nonchè l'abolizione delle rivendite di pane, che, per la percentuale finora goduta dagli intermediari, elevano il prezzo di vendita di circa 20 centesimi al Kg.

Maggiori difficoltà, che speriamo saranno presto sormontate, presentano i prezzi del latte, delle verdure, della energia elettrica: ci auguriamo che il pubblico risenta subito il beneficio delle riduzioni.

Intanto i membri della Commissione e le guardie municipali vigileranno assiduamente perchè le decisioni prese e approvate vengano anche rispettate.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Festa della Scuola a Sedrano

(19). — L'altro giorno ci recammo ad assistere ad una festicciola promossa dai due maestri della frazione di Sedrano. L'intero ricavato andava a beneficio della Scuola stessa. L'unico inconveniente fu costituito dalla ristrettezza dell'aula scolastica che non poteva contenere tutti gli accorsi.

Evidentemente i due bravi maestri non avevano creduto ad un intervento così numeroso alla loro recita organizzata in poco tempo e pur così bene riuscita. Nonostante la folla però che gremiva la sala, gli intervenuti non hanno avuto tempo di annoiarsi perchè il programma svariato comprendeva un po' di tutto: dalle poesiole dette dalle scolare e scolari più piccini, alle commediole recitate con affiatamento e lodevolmente dai più grandini; dai canti patriottici ad una preghiera infantile. I piccoli attori hanno meritato gli applausi del pubblico che ha voluto però con gli stessi premiare moralmente i due insegnanti che pur nascosti fra le quinte del palcoscenico, minuscolo sì ma non privo di grazia, si vedevano presenti nella bella riuscita dei frugoli addestrati ed istruiti da loro con un grande pazienza e con molto amore.

I nomi dei due maestri che hanno fatto sì che la festicciola potesse aver luogo, si chiamano: signora Tamburlini Gemma maritata Dell'Angela e signor Marone Adalberto.

L'incasso pare che abbia corrisposto al numero degli intervenuti, quantunque l'offerta fosse spontanea. Si vede che non sempre questo è il mezzo peggiore per unire alla soddisfazione morale di una buona riuscita anche quella di poter dotare la propria scuola di vari arredi non proprio necessari.

Spese minime perchè gli insegnanti fecero tutto da soli.

Congratulazioni ad essi ed ai piccoli attori.

Da CODROIPO
IL MERCATO del 17 maggio

(19). — Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo il giorno 17 corrente (terzo martedì).

Capi entrati n. 849 dei quali: Buoi e vacche n. 194 — Vitelli 208 — Equini 147 — Suini da latte n. 176 — Suini da macello n. 3 — Ovini n. 121.

Capi venduti n. 422 dei quali: buoi n. 6 da L. 2850 a 3000 — Vacche n. 41 da L. 900 a 2100 — Giovenche n. 20 da L. 850 a 1350 — Vitelli n. 150 da L. 350 a 600 — Cavalli n. 26 da L. 450 a 3500 — Muli n. 8 da L. 400 a 1050 — Asini n. 16 da L. 150 a 500 — Suini da latte n. 83 da L. 140 a 190 — Suini da macello n. 2 da L. 400 a 530 — Pecore n. 23 da L. 120 a 145 — Agnelli n. 38 da L. 35 a 50.

Da CIVIDALE
Le grandi cerimonie di domenica

(19). — Domenica 22 corrente in Cividale avverrà con particolare solennità il passaggio della Coorte di Cividale della Milizia V. S. N. alla 55ª Legione alpina friulana.

A rendere più bella e significativa la cerimonia avrà luogo anche la celebrazione della fatidica data del 24 maggio e Giornata Coloniale. Oratore ufficiale sarà S. E. il Generale Vittorio Vernè comandante la Vª Zona della M. V. S. N.

A queste cerimonie daranno maggiore importanza l'intervento ufficiale delle maggiori cariche politiche sindacali ed amministrative della Provincia.

Il Prefetto della Provincia comm. Iraci — Il Segretario federale on. Zimolo — Il Segretario dei Sindacati geom. Alberto Consarino — Tutti i Podestà del Mandamento; tutti i Fasci del Mandamento con Avanguardie, Balilla e Piccole Italiane; tutte le Associazioni Combattenti e Mutilati; l'intera Coorte di Cividale della M. V. S. N.

Il programma di questa grandiosa manifestazione patriottica avrà il seguente svolgimento:

Ore 14.30. Ammassamento in Piazza Duomo — Ore 15: Arrivo delle Autorità e rivista — Ore 15.30: Discorso di S. E. il generale Vernè — Ore 16.15: Sfilata — Ore 16.45: Visita ai Monumenti da parte delle Autorità — Ore 17.30: Ricevimento ufficiale delle Autorità in Municipio — Ore 17.30: Concerti Bandistici — Ore 20.30. Spettacolo di gala al Teatro Ristori.

Ai Mutilati, Combattenti e Alpini

Per il giorno 22 corrente (domenica prossima) in occasione della visita ufficiale dell'Ill.mo signor R. Prefetto di Udine e della venuta del generale Vernè, si invitano pure tutti i Mutilati, Combattenti ed Alpini, a rendere omaggio alle predette Autorità.

Adunata presso la sede del Combattenti alle ore 14.30 di domenica: i Combattenti porteranno le decorazioni e gli iscritti al Fascio indosseranno la camicia nera.

Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Per le cerimonie del 24 maggio
Ai Mutilati, ai Combattenti e Alpini del Cividalese

E' compito di tutti i reduci di ricordare la data della entrata in guerra nel modo più solenne. Pertanto restano invitati tutti i soci iscritti alle tre Associazioni a voler partecipare alle cerimonie che si svolgeranno il 24 maggio p. v.

a) Adunata alle ore 9 presso la sede dei Combattenti accanto alle bandiere sociali, con decorazioni.

b) Corteo alla Caserma degli Alpini dove verrà deposta una corona d'alloro alla memoria dei Caduti.

c) Rancio speciale gratuito offerto a tutti i soci dal Comando del Battaglione « Cividale ».

Le prenotazioni necessarie per il rancio si ricevano presso la sede dei Combattenti fino alla sera del 22 corrente dalle 17 alle 19 di tutti i giorni, e dalle 10 alle 12 del giovedì e domenica.

Nessuno manchi al nostro appello.

Contravvenzioni per pesca abusiva

In seguito a circolare del Ministero dell'Economia Nazionale per la repressione della pesca abusiva, o con mezzi non consentiti, la Benemerita ha intensificato uno speciale servizio di vigilanza da Purgessimo ad Orsaria, vigilanza che ha dato frutti immediati sorprendendo diversi dilettanti e professionisti, fra i quali Bier Luigi di Luigi da Rualis, Caporale Ermenegildo di Eugenio da Fornalis, Romanutti Antonio fu Luigi da Borgo Bressana, Besutti Luigi fu Aleardo da Trieste e Peruzzo Romolo di Luigi nato a Trieste e residente a Cividale. Tutti costoro furono posti in contravvenzione e così pure altre 20 persone di cui non ci fu comunicato il nome perchè sorpresi a pescare o senza licenza o con mezzi proibitivi.

Da TARCENTO
Benefica azione del Fascio

(19). — Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, Sezione di Tarcento, ha in questi giorni proceduto alla completa ricostituzione del Comitato di Assistenza civile.

Rispondendo all'appello del Duce, che intende siano inviati alle Colonie Marine e Montane, centomila bambini di ogni parte d'Italia, il Comitato Fascista di Assistenza civile di Tarcento, ha già provveduto per l'invio al mare di oltre 40 bambini scelti fra i più bisognevoli di cura ed i più poveri.

Il Direttorio del Fascio mentre ringrazia tutti i Soci dell'Assistenza civile per le loro volontarie offerte, fa voti acchè il Comitato possa riuscire in breve a combattere completamente l'accattonaggio.

Ci consta infatti che oltre una ventina di famiglie, fra le più bisognose, sono giornalmente aiutate dall'Assistenza Civile con somministrazioni gratuite di pane, minestra e carne.

Il Comitato si propone quindi, grazie il continuo appoggio dei Soci sostenitori di questa benefica Istituzione e con l'utile che ogni anno ricava dalla Pesca di S. Pietro, di potere rispondere all'appello del Duce dell'Italia nuova e di sanare completamente la piaga dell'accattonaggio.

Da MAIANO
Per la medaglia d'argento al v. c. al Parroco di Pers

(19). — Il comunicato ufficiale pubblicato stamane dal « Giornale del Friuli » recante la notizia che don Sebastiano Gomboso, amato parroco di Pers è stato insignito della medaglia d'argento al valor civile da S. M. il Re su proposta del Capo del Governo e Ministro dello Interno S. E. Mussolini, Duce del Fascismo, ha prodotto in tutto il Comune e specialmente a Pers, la più favorevole impressione.

Già a suo tempo abbiamo narrato l'atto veramente valoroso dell'ottimo sacerdote don Gomboso; riassumiamo brevemente i fatti:

Il 2 agosto 1926, don Gomboso, attraversando una via di Pers sua parrocchia, udì delle grida; accorso nella direzione donde partivano le lamentevoli invocazioni di aiuto, vide una giovinetta caduta in una vasca di calce viva. Prontamente, malgrado i suoi cinquantanove anni, l'ottimo sacerdote, di null'altro preoccupato se non della salvezza di una tenera anima affidata alle sue cure spirituali, si precipitò nella vasca. Con rapida mossa sollevò la fanciulla, Italia Delle Case di Umberto di anni 13 e questa nella sua disperata mossa aggrappandosi al corpo del salvatore ne determinò lo sprofondamento nella calce viva fino a mezza vita. Don Gomboso riuscì però a tener sollevata la pericolante e trarla in salvo. Entrambi però avevano riportato gravissime ustioni specialmente agli arti inferiori. Qualche giorno dopo al sacerdote si svilupparono sintomi di nefrite con febbre altissima e delirio e fu sua ventura se potè usare del meraviglioso rimedio contro le ustioni, l'« Antipiros » del vostro concittadino signor Angelo Bottes.

In breve don Gomboso guarì completamente; altrettanto non può dirsi della giovinetta la quale per non essere stata assoggettata alla medesima cura, presenta ancora gravi postumi delle ustioni con rattrapimento di un arto.

Questo abbiamo voluto rilevare perchè sia riconosciuto in tutti i suoi dettagli l'atto veramente valoroso compiuto da don Gomboso e che ha avuto così alto riconoscimento da parte di S. M. il Re e del Primo Ministro.

Alle felicitazioni che giungeranno d'ogni parte al degno sacerdote, di cui tutti conoscono la bontà e l'elevato senso patriottico, uniamo le nostre più sentite e cordiali.

Da TOLMEZZO
L'alpeggio dei torelli bruni

(19). — Si effettuerà anche questo anno sulla malga Tarondut, durante i mesi di luglio ed agosto.

I tori e torelli prenotati sono già parecchi, ciò che dimostra la viva simpatia degli allevatori per l'importante iniziativa del Comitato Zootecnico Carnico.

Tutto fa prevedere che il numero dei riproduttori supererà quello del decorso anno, perciò da parte del Comitato, colla intelligente collaborazione del signor Coletto Ceconi e del Veterinario di Comeglians, si procede ad una efficace organizzazione per la buona riuscita dell'impresa.

La malga Tarondut si presta molto bene all'alpeggio dei tori e torelli, i quali trovano lassù vasti e comodi pascoli, forniti di erbe aromatiche e nutrienti, nonchè abbondanza di eccellente acqua e ricoveri costruiti nella maniera più igienica e razionale.

Anche nei riguardi dei pastori la scelta è caduta sopra un personale specializzato, competente ed onesto.

Si può quindi essere sicuri che, la prossima stagione di alpeggio in Tarondut contribuirà a maggiormente richiamare l'attenzione degli allevatori sull'ottima pratica igienica, diretta al miglioramento del patrimonio zootecnico carnico.

Esportazione di bestiame bruno

Il Consorzio per l'allevamento del bestiame di Pisino ha incaricato la Ditta Larice di Tolmezzo di acquistare per suo conto una quarantina di giovenche pregne di razza bruna carnica, destinate agli allevatori della simpatica cittadina istriana.

Gli acquisti procedono benissimo, e, sabato prossimo si effettuerà la prima consegna di 20 capi, scelti nelle varie vallate della Carnia.

Persone che hanno avuta l'occasione di vedere alcune delle bovine acquistate, parlano con entusiasmo dell'ottimo materiale che indubbiamente sarà favorevolmente accolto dagli agricoltori di Pisino, e l'iniziativa segnerà un alto passo innanzi nella valorizzazione del bestiame allevato in Carnia.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
NOMINA

(19). — Con recente provvedimento venne approvata la nomina a primo applicato del nostro Comune nella persona del signor Taverna Romolo, in seguito all'esperito pubblico concorso.

Con detta nomina si è verificata la conferma nel posto che lodevolmente occupa con tanta assiduità e zelo da circa un paio di anni, appagando così le giuste aspirazioni del distinto impiegato.

Al signor Taverna Romolo, che durante il periodo che copre il posto ha saputo cattivarsi la stima e simpatia della popolazione e dei superiori, i migliori rallegramenti ed auguri di brillante carriera.

Oggi alle ore 5, con i conforti religiosi, serenamente si spense

FALOMO ISABELLA nata GOI

Col cuore straziato ne danno il dolorosissimo annuncio il marito GIACOMO, i figli Tenente GAETANO, UMBERTO, FRANCA, NERINA e MARY, la madre PASCOLI MARIA Ved. GOI, le sorelle TERESA col marito Dott. Cav. LIBERALE CELOTTI, IDA col marito Rag. GIUSEPPE DE CARLI, MARIA col marito Ing. ANTONIO POSOCCO, i cognati FALOMO UGO ed ANTONIETTA col marito FREZZATO FELICE FORTUNATO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

GEMONA, li 19 Maggio 1927.

:: CRONACA UDINESE ::

Da GEMONA
Ripresa calcistica

(19). — I nostri forti calciatori, nella attesa che il Campo sportivo locale sia rimesso nella sua moderna efficenza, stanno per iniziare una serie di partite amichevoli con le squadre dei paesi vicinori. Domenica 22 si recheranno a Tolmezzo per battersi con quella forte squadra. La partita si svolgerà nel pomeriggio. Molti sono gli amanti del calcio che si recheranno ad assistere e ad incoraggiare. Partenza alle ore 13 dal Caffè Falomo.

La squadra si presenta con questa formazione: Baldissera, Venturini, Cerutti, Tuti, Cattarossi, Ferrarese, De Angeli, Cantoni, Canciani, Bertossi, Rigutieri.

Ad essi il nostro migliore augurio.

Lutto

All'alba di stamane, dopo aver sopportato con fortezza d'animo per molti giorni le sofferenze di un implacabile male, decedeva la signora Isabella Falomo circondata dalla tenera assistenza dei famigliari e dei parenti. L'annunzio della sua morte suscitò generale cordoglio godendo la defunta larga estimazione in tutta la città. La sua vita fu di completa dedizione alla famiglia per la quale fu vera madre esemplare. Profuse tesori d'intelligenza e di bontà; lasciò larga eredità di affetti e vivo rimpianto.

Al signor Giacomo Falomo, ai figli Nino e Umberto, alle figlie, e a tutti i parenti esprimiamo le nostre affettuose condoglianze.

Da TALMASSONS
Il suicidio del prof. Turco

(19). — Oggi si è ucciso il prof. Turco. La triste notizia ha suscitato dolorosa e penosa impressione.

Il prof. Turco, la cui famiglia è oriunda dal nostro paese, insegnava a Pordenone ed attualmente era in aspettativa causa un'acuta nevrastenia che lo tormentava.

CRONACA SPORTIVA

COPPA ARPINATI

Udinese - Fiumana
(Campo Moretti ore 15.30)

(M. G.) — Per la quinta partita del Torneo « Coppa Arpinati » l'Udinese ospiterà la squadra giallo-bleù di Fiume.

Sono note le qualità di questo « undici » che in ogni incontro ci ha dimostrato come il suo gioco sia ricco di nozioni tecniche, alle quali unisce una velocità sorprendente nelle azioni trattate con sani passaggi e smarcamenti capaci di sconvolgere qualsiasi reparto difensivo.

Nel match di andata, l'Udinese, pur palesando un'inferiorità d'assieme rispetto agli avversari, ha chiuso mirabilmente alla pari per la giornata eccezionale dei terzini bianco-neri in virtù di una tenace volontà che anche domenica non dovrà mancare. Dopo la partita di Trieste abbiamo potuto rilevare un sensibile miglioramento rispetto alla cattiva prova fornita a Monfalcone, miglioramento che con le sedute di allenamento di questa settimana porterà i suoi buoni frutti.

La partita contro i Fiumani, non nascondiamo, si presenta più difficile di quanto non si creda. Come l'Udinese, anche la squadra della città del Carnaro non dispera di acciuffare all'ultima partita la testa della classifica, motivo per cui la lotta sarà aspra e contesa.

La squadra bianco-nera cittadina ha promesso un « finisch » degno della sua tradizione. Le due partite ancora da disputarsi in casa, possono portarla a quei sette punti difficilmente raggiungibili dalle competitrici.

Ed è con ansia e curiosità, che molto pubblico, privo da tanto tempo di una vera gara di foot-ball, accorrerà al Campo Moretti per rivedere la nostra squadra alle prese con un'avversario che scende tra noi preceduto da ottima fama.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 18	MILANO 19	TRIESTE 18	TRIESTE 19
Rend. 3.50 %	63.50	63.90	63.50	63.50
Consol. 5 %	77.20	77.55	77.10	77.15
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.05	63.05
Francia	71.85	71.87	71.75	71.90
Svizzera	353.25	353.90	—.—	353.25
Londra	89.15	89.31	88.80	89.20
New York	18.36	18.40	18.27	18.35
Berlino	435.—	436.—	432.50	434.—
Vienna	259.—	259.—	257.—	258.50
Romania	11.65	11.10	11.50	10.90
Belgio	256.—	256.—	254.—	255.—
Spagna	322.—	322.—	321.50	325.—
Praga	54.50	54.65	54.15	54.40
Ungheria	322.—	320.—	320.—	321.—
Albania	356.—	356.—	354.—	355.—
Jugoslavia	32.30	32.40	32.15	[illegible]30
Grecia	—.—	—.—	24.50	24 [illegible]

Il 24 Maggio e la Giornata coloniale
Un discorso dell'on. Fausto Bianchi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il 24 maggio sarà dedicato quest'anno alle nostre colonie.

Il Governo Nazionale che vuol trasfondere giustamente negli italiani una più esatta conoscenza dei nostri problemi coloniali ha disposto che in tutti i Capoluoghi di Provincia oratori designati dal Ministero delle Colonie e dal Segretario Generale del Partito espongano la realtà della nostra situazione coloniale e particolarmente la sproporzione fra quanto abbiamo noi e quello che hanno altri paesi meno ricchi di noi di braccia e di capacità colonizzatrice e che ottennero larghi possedimenti coloniali per essersi trovati già costituiti a nazione quando si iniziarono le spartizioni del mondo coloniale particolarmente in Africa.

E' stato designato quale oratore per Udine l'on. Fausto Bianchi, già Sindaco fascista di Modena e tra i più competenti a trattare l'importante argomento.

La conferenza dell'on. Bianchi, alla quale parteciperanno le autorità cittadine e le rappresentanze politiche provinciali, sarà tenuta la sera del 24 maggio alle ore 21 al Teatro Sociale.

L'on. Zimolo terrà la conferenza coloniale a Brescia

Il Segretario Federale di Udine on. Zimolo è stato invitato dal Ministero delle Colonie e da S. E. Turati a tenere la conferenza coloniale a Brescia.

L'on. Zimolo è un appassionato studioso dei nostri problemi coloniali.

Nel dicembre 1923 tenne alla Società d'Etudes et d'Expansion di Liegi una importante conferenza sull'opera colonizzatrice dell'Italia. Assistette a tale conferenza anche il signor Rutten governatore generale del Congo Belga. E pure sulle nostre colonie e sul valore degli italiani come colonizzatori parlò nel gennaio 1924 alla Union Coloniale di Bruxelles.

Lo scorso anno l'on. Zimolo parlò per la giornata coloniale a Cremona.

Allievi ufficiali

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che il 1. agosto p. v. abbiano inizio i corsi allievi ufficiali di complemento, secondo le modalità contenute nella circolare 287 « Giornale Militare » del c. a. e nel manifesto che verrà pubblicato prossimamente in tutti i Comuni capoluoghi di Mandamento.

In relazione al Decreto Ministeriale del 20 febbraio u. s. la frequenza di tali corsi « E' obbligatoria per i nati dal 1. gennaio al 31 agosto 1907 », in possesso del prescritto titolo di studio e riconosciuti idonei incondizionatamente al servizio militare, mentre possono anche chiedere di parteciparvi i nati in anni anteriori al 1907 ed i giovani nati posteriormente, che alla data del 1. agosto p. v. abbiano compiuto il 17° anno di età, sempre che beninteso, posseggano i requisiti fisici e di studio richiesti per i giovani obbligati alla frequenza dei corsi in parola.

Le domande di ammissione, corredate del titolo di studio, del certificato di nascita, penale e di buona condotta, dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del 15 giugno p. v.

Si preavvisa intanto, con riserva di pubblicare a tempo debito le relative norme, che il 15 gennaio 1928 avranno inizio nuovi corsi allievi ufficiali ai quali saranno ammessi obbligatoriamente i giovani nati dal 1. settembre al 31 dicembre 1907.

Giova rilevare che, a differenza degli altri anni, gli aspiranti ai prossimi corsi allievi ufficiali saranno ammessi alla Scuola del Corpo d'Armata in cui i candidati risiedono, che per il Corpo d'Armata di Trieste è quella di Pola.

Si potrà derogare da tale norma tassativa nel solo caso che presso la Scuola del Corpo d'Armata di residenza non abbia luogo il corso per l'arma o specialità preferita o per deficienza di posti messi a concorso.

Congresso nazionale dei Tecnici agricoli

Il Segretario Provinciale dei Tecnici Agricoli comunica che il giorno 25 corrente sarà solennemente inaugurato in Campidoglio il Congresso Nazionale dei Tecnici Agricoli Fascisti, al quale tutti i Tecnici Agricoli sono invitati ad intervenire.

Per l'occasione è stato concesso lo straordinario ribasso ferroviario del 50 per cento per Roma.

I Tecnici Agricoli regolarmente iscritti ed in regola col contributo sindacale, potranno ritirare le tessere e le richieste di viaggio per usufruire della concessione ferroviaria presso la Segreteria Provinciale del Sindacato Tecnici Agricoli in Udine, Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Università popolare
La Conferenza di Padre Semeria

Padre Semeria non ha bisogno di presentazione e di lodi. A Udine poi meno che altrove, in questa Udine che lo conobbe nei giorni della guerra e ne sentì tante volte la parola eloquente. Al grande oratore, al grande amico dei combattenti il saluto reverente e commosso della Capitale dell'Italia in armi!

Il conferenziere esordisce dicendo che, quantunque per un certo aspetto niente sotto il sole ci sia di nuovo, veramente gli aspetti della vita, se non l'essenza della vita stessa, mutano incessantemente sotto il vigile sguardo dell'osservatore.

Se poi ci rifacciamo a considerare lo svolgersi della vita nel secolo scorso e nel primo venticinquennio dell'attuale (a prescindere dai rivolgimenti politici o comunque sociali), dobbiamo inarcare le ciglia davanti al profondo mutamento avvenuto nel mondo sotto la spinta di quello che si è soliti chiamare progresso. Invenzioni e scoperte hanno trovato il mondo, al principio del secolo XIX quasi nelle identiche condizioni materiali dell'antichità più remota; oggi questo mondo ha asservito le potenze del vapore e dell'elettricità. Dallo sviluppo delle applicazioni scientifiche è derivato un profondo mutamento della compagine sociale, delle abitudini, della psicologia, dei rapporti internazionali.

Grande è stato il giorno in cui la Regina Vittoria, Augusta Donna profondamente cristiana, lanciò al Presidente degli Stati Uniti il primo cablogramma così formulato: « Gloria in cielo a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà ». Gloria a Dio, che trasfuse su noi una piccola scintilla della Sua mente divina!

Ma ahimè! Quello che si dice progresso è davvero tale anche nel regno della morale? Oppure non è che un orpello, sotto il quale si nasconde tuttora la nostra insanabile barbarie?

Un intelligente ed austero mussulmano cui si voleva far confessare la superiorità degli Europei facendolo assistere ad un molteplice volo fragoroso di aeroplani, osservò al suo interlocutore occidentale: « Voi giudicate meravigliosa ascensione umana quel vostro inalzarsi al cielo sulle ali di una macchina certamente prodigiosa.

Ma solo quando il « muezzin » invita mattina e sera dall'alto del minareto il popolo a pregare Allah, cioè ad innalzare l'anima verso l'Infinito, verso l'eterno mistero, io vedo e sento che l'uomo ascende: ascende sull'ali della preghiera ben più alto delle vostre macchine volanti ».

Con una perorazione calda di sentimento, il conferenziere termina inneggiando ai valori morali e religiosi, senza i quali il progresso meccanico non farà più felice o più buona la società umana.

Da una conferenza come questa si esce migliori: si crede, si spera e si ama; si rimane più saldamente legati ad un ideale ottimista e fattivo; si rimane convinti che l'uomo sarà un giorno più uomo, cioè più vicino al suo Dio.

Numerose volte il pubblico interruppe con applausi il dire di Padre Semeria. Alla fine lo salutò con una grande affettuosa ovazione.

Galeso.

« Friuli nostro »: Il Castello di Udine

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà una interessante conferenza sul tema: « Friuli nostro: Il Castello di Udine ». L'ingresso è libero.

Ente Nazionale della Cooperazione

La Federazione Friulana dell'Ente Nazionale della Cooperazione nella seduta di Consiglio del 19 corrente mese ha votato il seguente ordine del giorno in relazione al ribasso del costo della vita:

« Presa visione dei rapporti pervenuti e constatato come la cooperazione di consumo federata abbia risposto alle direttive impartite di intensificare l'azione di ribasso dei generi, nel mentre plaude all'opera disciplinata delle associate, che conscie dei doveri che l'ora impone seguono fedelmente le disposizioni ricevute, incita l'intera cooperazione di consumo friulana a perseverare nell'azione di ribasso, comunicando settimanalmente alla Federazione i risultati raggiunti ».

La caccia al passero

Abbiamo da Roma:

E' in corso di pubblicazione un Regio Decreto Legge promosso dal Ministero dell'Economia Nazionale, con il quale, dati i gravi danni che il passero arreca alla cultura granaria e in ispecie ai grani precoci, se ne autorizza anche per quest'anno come nell'anno decorso la cattura nelle zone coltivate a grano con i mezzi consentiti dalla legge escluso però il fucile.

La prima rappresentazione del Circo Adolfi segna un grande successo

L'attesa per quanto di sorprendente e di originale era stato annunciato al pubblico udinese dal grande circo reale svedese « Adolfi », non è stata davvero delusa. Ieri sera il numeroso e scelto pubblico che si era dato convegno sotto l'ampio tendone sfarzosamente illuminato, ha avuto modo di stupirè ammirando esercizi sensazionali e rari aventi per di più il vantaggio di essere presentati con distinzione e lusso.

Ci sono alcuni numeri che da soli bastano a soddisfare lo spettatore. Partner Palermo presenta al pubblico due foche così bene ammaestrate da dar dei punti ai migliori cani... sapienti. Le due strane bestie lucide compiono miracoli di equilibrio col muso e con le zampe piatte, giocando con palle di gomma in modo tale da strappare spesso l'applauso.

Ioe Labero offre interessanti saggi di ipnosi riuscendo a immobilizzare un coccodrillo, un serpente, un gallo e un tepo d'India e imponendo la propria volontà perfino ad un leone e ad una leonessa.

Superbe collezioni di cavalli invadono tratto tratto l'arena suscitando sorpresa e, per gli amatori, un vero godimento. Il signor Adolfi si è rivelato un ottimo maestro dell'ippica comandando sorprendenti evoluzioni a una magnifica schiera di pro sangue.

Che dire poi della graziosissima Karin Hassel, la giovane e trionfante bellezza svedese, apparsa al pubblico coi suoi celebri cavalli ammaestrati e con i suoi focosi destrieri presentati in libertà? Quanti superbi cavalli, grandi e nani, turbinavano ordinati e veloci intorno alla leggiadra regina di bellezza? Questo numero davvero suggestivo, per la magnificenza dei puro sangue e la varietà degli esercizi, ha riportato clamoroso successo.

Insistenti applausi hanno suscitato pure Madame Cardinali con un gruppo di graziosissimi cagnoli ammaestrati; Strody, l'esilarante e bravissimo equilibrista sul filo di ferro; le sorelle Prinzess la cui beltà esuberante turbina nell'aria durante emozionanti esercizi acrobatici; la gentile signorina Henriette, cavallerizza; i comici Gerard; la troupe di arabi con la incantevole danzatrice e tutti gli altri numeri.

Particolare interesse hanno destato gli esperimenti di Labero il quale sopporta una corrente di 500 mila volts attraverso il corpo.

Lo spettacolo è dunque meritevole dell'attenzione del pubblico udinese che non vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione di assistere a questi numeri così insoliti e allestiti con proprietà ed eleganza.

Durante la rappresentazione, una orchestra, diretto dal maestro Chrtek, eseguì uno scelto programma.

Questa sera lo spettacolo si inizia alle ore 21.

Per l'Asilo di Via Cividale

Già abbiamo annunciato la costituzione di un Comitato per far sorgere nel popoloso sobborgo di via Cividale un Asilo Infantile destinato ai bambini della Parrocchia del Sacro Cuore.

Il Comitato è presieduto dal signor G. B. Angeli, assistito dai vicepresidenti dott. Giuseppe Monai e Andrea Bulfon e dal segretario signor Antonio Agnese.

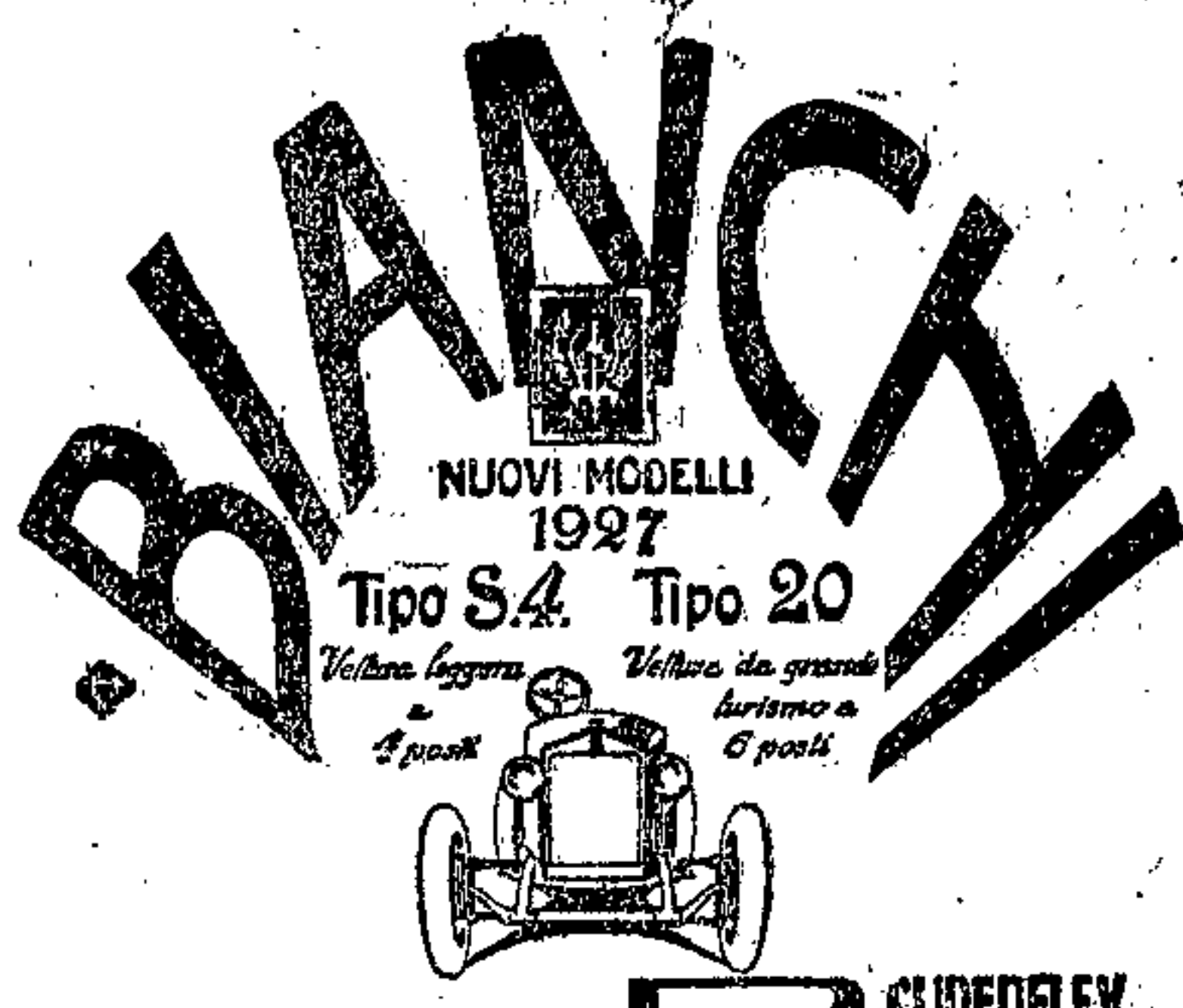
In questi giorni il Comitato promotore ha diramato la seguente circolare:

« Sotto l'alto patronato di S. E. Monsignor gr. uff. Arcivescovo Antonio Anastasio Rossi, dell'Ill.mo signor Prefetto comm. dott. Agostino Iraci e del comm. on. Luigi Russo Podestà di Udine, in seno a questa parrocchia del S. Cuore è sorto un Comitato per erigere un Asilo che ha lo scopo di prevenire altre disgrazie oltre quelle già avvenute per l'abbandono in cui sono lasciati i bambini nel popoloso rione di via Cividale, ed in pari tempo provvedendo ad una sana istruzione dei bambini stessi. Allo scopo di procurarsi i mezzi necessari, il Comitato ha indetto per il giorno 26 giugno p. v. (S. Cuore) una Pesca di Beneficenza « Pro Asilo » ed affinchè essa abbia ad assurgere all'importanza del nobile scopo cui è destinata, il Comitato si onora rivolgersi anche alla S. V. per ottenere quel concorso che confida non mancherà ad appoggio di un'opera altamente umanitaria ».

Al Comitato, che confida in un largo contributo da parte di tutti i cittadini, già cominciano a pervenire i doni ed altri se ne attendono di cospicui da parte di alte personalità.

Banda cittadina

Programma che sarà svolto questa sera, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele II:

1. Verdi: « Ernani » - Marcia.
2. Godard: « Berceuse de Jocelin ».
3. Boito: « Mefistofele » - Prologo.
4. Bizet: « Arlesienne » - IIª Suite.
5. Rossini: « Gazza Ladra » - Sinfonia.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato
Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 30 Aprile 1927

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 1,096,064.30	Depositi a risparmio	L. 49,060,913.72
Portafoglio	„ 30,872,417.69	Depositi in titoli	„ 3,538,500.—
Effetti all'incasso	„ 1,696,966.60	Banche corrispondenti	„ 46,009,818.76
Conti corr. e riporti	„ 5,474,150.93	Succursali e Agenzie	„ 21,606,529.97
Titoli e Valori di proprietà	„ 15,397,157.00	Fondi per credito agr.	„ 1,020,000.—
derivanti da depos.	„ 3,538,500.00	Creditori diversi	„ 733,995.98
Beni immobili (Sede e Filiali)	„ 645,106,80	Depositi di terzi	„ 14,399,263.34
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„ 1.—	Totale Passività	L. 136,369,021.77
Banche corrispondenti	„ 44,990,889.72	**Patrimonio Sociale.**	
Succursali e Agenzie	„ 22,111,428.70	Capitale L. 3,000,000.00 Riserve „ 719,844.31	3,719,844.31
Debitori diversi	„ 265,817.92	Rendite da liquidarsi	398,897.92
Depositi di terzi	„ 14,399,263.34		
Totale Attività	L. 140,487,764.00		L. 140,487,764.00

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Avv. On. TIZIANO TESSITORI

Cose della Croce Rossa

Una riunione di propaganda

Presso la sede del Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana in via Odorico da Pordenone si è riunita ieri la Commissione provinciale di propaganda, presieduta dal collega Federico Valentinis e presenti i commissari cav. uff. dott. Baiardi medico provinciale, il collega Ettore Cicuttini e il maestro Sutto. Alla riunione partecipavano pure le gentili nobildonne del Consiglio direttivo della Sezione femminile. Il cav. Cossutti fungeva da segretario.

Il collega Valentinis, a nome del Presidente senatore barone dr. gr. croce Elio Morpurgo, assente per indeprogabili impegni, porse il ringraziamento ai presenti per la partecipazione alla seduta e, a norma delle istruzioni impartite dal Comitato Centrale d'accordo con il Governo, informò dell'intenzione e della necessità di imprimere nuovo impulso alla benemerita istituzione che tanto utile si è dimostrata sia durante la guerra che nelle opere di pace. Occorre dunque intensificare la propaganda e soprattutto procurare nuovi soci, specialmente tra la gioventù onde rendere sempre più apprezzata e conosciuta l'attività della Croce Rossa.

Furono presi accordi per l'azione da svolgere quindi la seduta fu tolta.

Festa al Collegio Toppo-Wassermann per la chiusura dell'anno scolastico

Anche quest'anno all'Istituto Comunale Provinciale Di Toppo Wassermann si celebrerà la festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico in corso. In questa occasione gli allievi convittori daranno un breve saggio.

La cerimonia si svolgerà domenica prossima 22, alle ore 15, col seguente programma:

1. — Visita alla Mostra annuale di Disegno (Lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico Inferiore, autorizzato, del Collegio, nell'anno scolastico 1926-27).
2. — Presentazione degli allievi convittori.
3. — G. Alberti: Romanza (violini e pianoforte).
4. — F. Roberti: Gavotta a quattro mani per pianoforte.
5. — Scherma: Esercizi collettivi al fioretto: Assalto al fioretto prima copia, seconda copia, terza copia; Lezione di fioretto.
6. — Beethoven: Suonatina per piano (Opera 49).
7. — Serenata (violini e pianoforte).
8. — Scherma: Esercizi collettivi alla sciabola: Assalto al fioretto: prima copia, seconda copia, terza copia; Assalto accademico al fioretto; Lezione di sciabola.
9. — Baz'ni: Inquietudine, Pezzo caratteristico per violino e piano.
10. — Esercizi di ginnastica.
11. — Canto di inni patriottici.

Nuovo sistema di pagamento per la rendita nominativa consolidata

I possessori dei certificati nominativi di Rendita Italiana 3.50 per cento (1906) portanti i numeri dal 117 al 559991 sono invitati a presentarsi al più presto agli Uffici della Sezione di Tesoreria Provinciale presso la Banca d'Italia di Udine con i certificati stessi, al fine di farvi unire i fogli di ricevute onde poter riscuotere il 1° luglio prossimo i relativi interessi.

Carovana automobilistica Udine-Trieste

L'Automobile Club di Udine, interpretando il desiderio di numerosi soci, indice una carovana automobilistica per Trieste, in occasione della visita di S. M. il Re per l'inaugurazione del Faro della Vittoria, con il seguente programma:

Ore 6: Partenza da Udine (Sede Sociale, via Piave n. 9, casa Piussi) — Ore 8: Arrivo a Trieste e concentramento macchine in località già fissata dall'A. C. T. — Ore 9-13: Partecipazione alle varie cerimonie — Ore 13: Colazione sociale — Ritorno libero.

I soci che intendono partecipare alla carovana sono pregati di inviare la loro adesione non più tardi di domenica 22 corrente alla sede sociale.

Sindacato geometri del Friuli

Domenica 22 corrente, alle ore 10, presso la sede della Federazione Industriali e Commercianti, Piazza del Duomo, 2, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria.

L'adunanza sarà presieduta dal Segretario Generale dei Sindacati Provinciali geom. Consarino. Con la consueta competenza e chiarezza egli spiegherà le direttive e le funzioni del Sindacato per la tutela della classe nell'ambito professionale e nella vita sociale.

Data l'importanza della seduta si raccomanda ai soci di non mancare.

Per la "Giornata Friulana,, di Conegliano

Il successo nazionale della Mostra d'arte ispirata alla vite e al vino, inaugurata il giorno 15 u. s. in Conegliano Veneto a celebrazione del 50° anniversario di fondazione di quella R. Scuola di Viticoltura e di Enologia, contribuisce a rendere più viva l'attesa per la «Giornata Friulana», che si svolgerà alla Mostra da parte dei partecipanti al 13° Congresso Ente Nazionale di Agricoltura. Ma non soltanto i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa assisteranno alla rievocazione dei costumi e dei canti friulani, ma i visitatori di tutte le Venezie accorreranno in quel giorno a Conegliano attratti, oltre che dalle bellezze della Mostra, dalla singolarità della manifestazione folcloristica.

Il Comitato Friulano, di cui è Presidente l'on. Michelangelo Zimolo, allo scopo di facilitare la visita alla Mostra stessa ad un pubblico vasto ha ottenuto la concessione di un treno speciale in partenza da Udine alle ore 13 circa del 5 giugno p. v. in occasione della visita alla Mostra. Atteso il rilevante numero delle prenotazioni finora pervenute (oltre ai magnifici gruppi in costume provenienti dalla Carnia, e dal Tarvisiano da Udine e da Aviano vi interverranno il «Coro Città di Udine» e i soci della Università Popolare di Udine), è necessario che coloro i quali desiderano partecipare alla «Giornata Friulana» ritirino a cominciare da lunedì p. v. le tessere-biglietto, presso la Segreteria della Università Popolare (Palazzo Bartolini) o presso la Segreteria della Federazione Fascista Industriali e Commercianti (Piazza del Duomo N. 1). Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 25.

Il programma della festa sarà, in linea di massima, il seguente:

Arrivo a Conegliano alle ore 14.30 e ricevimento sul Piazzale della Stazione da parte delle Autorità locali e della cittadinanza. Indi in corteo, al canto delle «Villotte» alternate dagli inni della Patria suonati dalla banda, i gitanti si recheranno alla Mostra, dove il Comitato dei Friulani residenti a Conegliano offrirà uno speciale ricevimento nella nostra «Osteria». Visita alla Mostra e alla città fino alle ore 19. Pranzo offerto ai cantori ed ai partecipanti in costume dal Comitato festeggiamenti di Conegliano. Ore 21: canti e danze nel Teatro dell'accademia preceduti dalla proiezione del film «Il Friuli», recentemente girato dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. di Roma.

Il treno speciale ritornerà a Udine alle ore 24, in tempo utile perchè i residenti fuori della città possano usufruire dei primi treni della mattinata e per la occasione sarà pubblicato un «Numero Unico» riccamente illustrato, particolarmente dedicato al vino italiano.

Dopolavoro postelegrafonico di Udine

Si avvertono tutti gli inscritti al Dopolavoro Postelegrafonico che sabato 21 corrente, alle ore 21, nei locali di Piazzetta Valentinis, 2, sarà tenuto un concerto dal Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» col seguente programma:

Parte prima: 1. Sartori: «En giro al Sass», Marcia — 2. Salvetti: Poesia Alpestre, ouverture fantasia — 3. Marzuttini: «Ave Maria» — 4. Sartori: «Flora», gran fantasia.

Parte seconda: 5. Sartori: «Tramonto», valzer concertato — 6. Salvetti: Rapsodia spagnola — 7. Nardelli: «Notte di luna», serenata campestre — 8. Verdi: «Il Trovatore», fantasia.

Una culla

La gentile e buona signora Mariucci Negrini, sposa dell'egregio amico e concittadino sig. Azzo Fontana, comandante della Milizia ferroviaria della Stazione di Tarvisio, ha dato felicemente alla luce un amore di bimba alla quale furono imposti i nomi di Fernanda e Sonia.

Ai coniugi Fontana le più vive felicitazioni per il lieto evento domestico.

La riapertura della Corte d'Assise

Il 14 giugno si riaprirà la Corte di Assise. In questa sessione verranno discusse le seguenti cause:

14 giugno: Paoloni Fidelma, infanticidio — 15: Quirino Quinto offese alla memoria della Regina Margherita — 17: Fellet Giuseppe, omicidio preterintenzionale — 18: Savoia Lodovico, apologia di reato — 21: Barba Alberto, apologia di reato — 22: Boz Lodovico, vilipendio alle istituzioni — 23 e 24: Polidoro Carmine, rapina — 25: Crocetta Remigio, vilipendio alle istituzioni — 28: Gaio Eugenio, omicidio.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Uova al forno o goulasch - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

I Cosacchi del Kubany

Dopo la terza esecuzione del famoso Coro Russo, che ieri sera radunò al Sociale i migliori buongustai di musica, dobbiamo rilevare che le impressioni provate in queste eccezionali serate sono molteplici, tutte convergenti in un giudizio: complesso corale ottimo, canti d'un'emotività mistica e potente.

Abbiamo udito musiche russe, prevalentemente popolari e canti nazionali russi pieni di folklore.

Il loro carattere si compiace di oscillare fra le tonalità minori e le maggiori. Qualche volta ricorda antiche tonalità chiesiastiche; altre ottiene dalla voce umana l'effetto completo di un organo che, regalmente si culla in un'onda sterminata di sovrapposizioni armoniche a quattro, ed anche a sei voci, sempre virili, ma con dei falsetti delicatissimi ed equilibrati, sul fondo profondo di note-pedali rispondenti al «re» e anche al «do» sotto il rigo in chiave di basso.

Ma quelle melodie, pur essendo poco varie, sono molto suggestive; alcune sono delle nenie melanconiche, che pare vogliano dipingere quelle nordiche lande sterminate; altre unissonanti con rude fierezza.

Manca quasi interamente la nota gioconda della musica nostra; e difatti lo giustificano i lunghi monotoni inverni, le nebbie fittissime, appena di rado squarciate da qualche saggio di sole, pallido pure esso, sorridente mesto al verde sbiadito delle erbe in riva agli stagni acquitrinosi.

Mi piace ancora soggiungere come nelle canzoni nazionali russe noi friulani sentimmo i palpiti delle nostre polifoniche villotte, vedemmo vagolare lo spirito del nostro Zardini; e, per la verità, se «scampanio serale» che ascoltammo, è un quadro veristico apprezzatissimo, la nostra Piccola Patria può, senza tema, presentare «Lis ciampanis» del nostro Marzuttini, che per colore e calore di passione, non ha nulla da invidiare ad altri bozzetti del genere.

Dopo aver cantato i numeri maggiormente gustati nei due concerti precedenti, come «Messa da Requiem», «La Canzone del Volga», «il Cuculo e l'Usignolo» e «Campane a sera», bissato, alle vive insistenze del pubblico, che non volle alzarsi, ma restò al suo posto plaudendo, il valoroso maestro direttore Arrigo Ignatieff, ci fece regalare dal suo coro «La danza dei pugnali», eseguita da un terrificante corifeo, con accompagnamento ritmico caratteristico.

E rimase in noi la soddisfazione di aver gustato un complesso canoro eccezionale esempio di fusione, equilibrio e pastosità insuperate, istrumento docilissimo nelle mani del Direttore, mentre siamo grati alla solerte Impresa che ha voluto donarci la triplice audizione corale.

Luigi Garzoni.

"Frate Francesco,, del M.o D. Montico

Con piacere abbiamo appreso che il Comitato esecutivo per le rappresentazioni dell'Oratorio: «Frate Francesco», del maestro Domenico Montico, su parole del prof. A. Lami, ha stabilito di farlo udire alla cittadinanza, nel nostro Teatro Sociale, nelle sere del 26 e del 28 del mese corrente.

Grazie al patrocinio dell'on. Podestà di Udine ed al generoso contributo di molti cittadini, è assicurata l'esecuzione dell'oratorio, cui coopereranno il Sindacato Orchestrale, il Coro della «Mazzuccato» ed uno stuolo di signore e signorine gentili, istruite dalla valente prof.ssa Ersilia Gambierasi.

Protagonista, canterà il tenore Radaelli, che udimmo in «Aida»; dirigerà il maestro Mario Montico, nipote dell'Autore e professore nel Conservatorio di Venezia.

Circa la musica, il libretto e gli altri esecutori diremo in seguito. L. G.

Il giuramento degli Universitari fascisti

VENEZIA, maggio.

Davanti a circa duecento iscritti al G. U. F. veneziano «Franco Gozzi», il Segretario politico della Federazione fascista di Venezia avv. Vilfrido Caselati nel consegnare ai convenuti la tessera del Partito, tenne un breve ma opportunissimo discorso sugli impellenti doveri che incombono sulla massa degli G. U. F. italiani.

Il Segretario Federale dopo aver osservato che il giuramento fascista non è disgiunto o contrapposto a quello di fedeltà al Re e alla Monarchia, come taluno avrebbe insinuato, ma s'integri e unifichi insieme, e come il Governo guardi con speciale simpatia alle compagini universitarie che sono la parte più eletta del fascismo; ricordato che da queste schiere esciranno i novelli ufficiali di complemento della Milizia — poichè un reparto non solo si conduce coll'entusiasmo ma eziandio col cervello — domandò se vi fosse tra i convenuti qualcuno che conoscesse almeno di fama un prode combattente friulano, autentico fascista della prima ora: il capitano Gino Covre, che da lui era stato sere prima a colloquio.

Punto saliente della conversazione: lo stato d'animo del fascismo friulano che troppo da vicino conosce la cattiveria e l'alterigia d'un nemico che vuole alzare la testa e mostrare i denti con la mimica propria dei vigliacchetti gnomi e coboldi.

L'avv. Casellati aggiunse che il cap. Covre l'aveva assicurato che oltre trecento camice nere friulane sono pronte a un cenno del Duce a marciare ove egli vorrà, anelanti di riportare le aquile imperiali al limite dei lidi. Considerato poi che gli universitari in Venezia rappresentano ogni parte d'Italia, il Segretario federale mise ad esempio e pungolo l'amore indomito dei friulani perchè ciascuno ritornando nelle rispettive regioni rinfocoli i sacrosanti diritti italici sulle terre oppresse. Perciò fin che vi saranno giovani dal sangue puro e dall'anima ardente la Patria resterà sempre immortale.

Concludendo, il Segretario federale accennò alla grande adunata generale degli Universitari fascisti in Santa Gorizia e pregò il Segretario politico del G. U. F. «Franco Gozzi» dott. Pie Leoni di recare a nome suo il saluto di Venezia fascista animata dalla stessa speranza friulana, a S. E. l'on. Turati che presiederà all'imponente rassegna.

Finita la cerimonia del giuramento, in corteo gli studenti con in testa l'avvocato Casellati si portarono in piazza S. Marco tra grida di «Viva la Dalmazia italiana» ecc. Ivi la Banda municipale intonò Giovinezza e tutto il repertorio d'inni patriottici e goliardici.

L'avv. Casellati venne issato in trionfo e dovette arringare di nuovo gli universitari tra delirii di applausi.

Quindi, mentre il corteo sciogliendosi si dirigeva verso il Teatro Malibran, un gruppo di quelli che molto somigliano per cuore e carattere ai fratelli maggiori d'un tempo, già eroi ai prodromi della guerra, si avviò a inscenare una dimostrazione ostile sotto le finestre di un Consolato.

Carlo Battistig.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 19 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.02	753.38	753.21
Pressione al mare	765.92	764.03	763.98
Temperatura	15.3	20.6	19.2
Umidità (0-100)	79	72	62
Vento Direzione	NNE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	inc.	vario	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,3
Temperatura minima: 14,3
Acqua caduta: mm. 7,4

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: sull'Europa Centrale e sul Mediterraneo
Pressione minima: sulle Isole Britann.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — E' stazionario l'anticiclone sulle isole britanniche ed il regime di alta pressione si è esteso a tutta l'Europa Centrale ed al bacino Mediterraneo. La pressione quasi livellata intorno 765 sull'Italia mantiene il tempo assai instabile sull'Italia superiore e media. I venti si manterranno in prevalenza sciroccali ed il cielo sarà nuvoloso con pioggie sulle regioni settentrionali e sul medio Tirreno; vario sull'Italia inferiore. La temperatura diminuirà sulle regioni settentrionali in corrispondenza delle precipitazioni e sarà in lieve aumento altrove. Mare mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 140 — Granoturco giallo da L. 85 a 81 — Cinquantino da L. 75 a L. 78 — Segala da L. 120 a 116 — Avena da L. 100 a 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 100 a 140 — Insalata da L. 30 a 50 — Erbette da L. 80 a 90 — Piselli da L. 150 a 200 — Spinace da L. 50 a 60 — Asparagi da L. 300 a 350 — Arance da L. 150 a 200 — Ciliege da L. 150 a 300 — Fichi secchi da L. 200 a L. 230.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a L. 32 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 25 — Paglia da L. 36 a L. 28 — Strame da L. 17 a 22.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 10 a L. 11 — Tacchini da L. 7.50 a 8 — Anitre a L. 7 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.50 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
— 15.30 (1) — 18.40 — 20.55.
12.40 — 15 — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.2 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:
Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.
Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:
Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.
Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN 146

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Sui carboni ardenti il dottore pose un vaso nel quale amalgamò varii liquidi e che quindi adattò ad un lambicco di vasta dimensione.

Ciò fatto, andò a raggiungere Rolando nella sala da pranzo.

***

Giuliano Vandame era smontato dal vagone alla stazione del Nord.

A mezzanotte giungeva in via d'Assas e per mezzo della sua chiave entrava nella casetta.

L'onesto servo depose la sua valigia in un canto del vestibolo, si trasse di tasca una scatola di fiammiferi e si accinse ad accendere una candela.

Allora, senza prendere alcuna precauzione, si diresse verso la camera del suo padrone, aprì l'uscio ed entrò.

Filippo era in letto e dormiva.

Nonostante il rumore fatto da Vandame, egli non si destava.

Il cameriere inoltrò sino al letto e posò una mano sulla spalla del giovane.

Filippo aprì gli occhi mandando una esclamazione di stupore e di spavento.

— Non abbiate paura, signor barone — disse Giuliano — sono io.

— Che significa la vostra presenza? — domandò Filippo — Siete riuscito?

— Il signor barone lo giudicherà.

E Giuliano porse al suo padrone il dispaccio rubato sul cadavere del gobbetto.

Il signor di Garennes gli diede una rapida scorsa e il suo viso prese una espressione di trionfo.

— Siamo salvi! — esclamò.

— Pare anche a me — confermò Vandame. — Il signor barone mi permetterà di domandargli come vanno le cose a Bry-sur-Marne?

— Fra tre giorni Genovieffa sarà nel numero dei più.

— Che Dio abbia l'anima sua! — disse il servo con un orribile cinismo.

— Come vi siete procurato questo dispaccio?... — riprese a dire Filippo.

— Il signor barone vuole saperlo?

— Sì.

— Ebbene, abbiamo un «peccatuccio» di più sulla coscienza....

— Avete soppresso il latore del dispaccio?

— Con mio sommo dispiacere, perchè il mio carattere è di non far male a una mosca, ma non c'era altro mezzo.

— E nulla può tradirci?...

— Nulla.

— Allora, vi sarete meritato la vostra parte di ricchezza...

— E vi garantisco che quella parte sarà piuttosto grossa, caro padrone... — pensò in cuor suo Giuliano Vandame.

— Ditemi come sono andate le cose... Il servo narrò quello che i nostri lettori già sanno. Quando questi ebbe finito, riprese a dire:

— Adesso si tratta di andar bene intesi per le conseguenze di questo affare....

— Non potremmo rimettere a domani per discorrere? Sono morto dalla stanchezza... — fece osservare Giuliano.

— E' impossibile. Domani all'alba, partirò per Bry, e non tornerò che fra qualche giorno quando tutto sarà finito... Dobbiamo andare intesi sino ad stasera, ma sarò breve....

— Sono pronto a ricevere le istruzioni di vossignoria....

— Nella mia assenza non vi muoverete di qui: — disse Filippo saltando giù dal letto e infilandosi un paio di pantaloni e una giacchetta. — Aspetterete che vi mandi un dispaccio che annunzi la morte di Genovieffa.

— Bene.

— Appena ricevuto quel dispaccio, vi recherete a Nanteuil-le-Haudoin.

— Da mio padre! — disse Giuliano con un gesto di stupore.

— Sì.

— Che ci andrò a fare?

— Ad informarlo che la figlia allevata da lui ha cessato di vivere.

— E poi?

— E poi lo ricondurrete con voi, o, se non è in grado di muoversi, gli farete scrivere una dichiarazione, debitamente legalizzata dal Sindaco del Comune, e che attesta che Genovieffa non sia sua figlia ma una bambina affidata a sua moglie da una ex-levatrice chiamata Onorina Lefebvre, domiciliata in questo momento in America...

«Con questa dichiarazione vi farete dare il permesso di trasportare il corpo a Nanteuil-le-Haudoin, dove sarà sepolto... Credo prudenza allontanarlo da Bry-sur-Marne...

— Il signor barone non ha fra mano tutte le carte che constatano la vera origine di Genovieffa?

— Le ho lì, in quel cassetto — disse Filippo indicando un mobile situato presso il caminetto — e me ne servirò a tempo debito.

— Avete altri ordini da darmi?

— No. Vi resta del danaro?

— Devo confessare al signor barone che sono all'asciutto...

— Domattina vi darò cinquecento franchi... Destatemi di buon'ora... Lo vedete bene, ci si avvicina alla mèta... non resta che avere un poco di pazienza... A rivederci domani...

— A rivederci domani, signor barone.

Giuliano andò a riposarsi e Filippo tornò a letto.

— Otto giorni dopo la morte di Genovieffa agirò... — disse fra sè. — Il testamento e la nota che vi si trovava unita saranno rimessi sotto busta. Farò in modo di provocare una nuova perquisizione nel palazzo di via Garancière. Vi assisterò al doppio titolo di avvocato di Rolando e di parente, e sarò un vero inetto se, nel corso di quella perquisizione, non trovo modo di insinuare la busta fra il muro e la cornice di uno specchio, o dietro un quadro, od in qualche luogo verosimile..., Ciò fatto, saprò barcamenare in guisa che trovino l'oggetto nascosto... «Un caso fortunato» avrà fatto il tutto.... Dal trovato risulterà la spiegazione delle misteriose circostanze, e nulla impedirà di redigere regolarmente l'atto mortuario di Genovieffa di Vadans...

«Domattina andrò a Bry e affretterò lo scioglimento.... ,

Poi Filippo si addormentò nel più quieto sonno.

La mattina dopo — quasi nell'ora in cui Rolando si metteva in viaggio per andare a Mortfontaine a trovare il dottor Gilberto, il signor di Garennes fu destato da Giuliano Vandame al quale diede il danaro promessogli.

Quindi partì per Nogent-sur-Marne.

Verso le nove giungeva alla villa di Bry.

La signora di Garennes, già alzata, lo vide entrare nel parco e gli mosse vivamente incontro.

— Ti aspettavo con impazienza... — gli disse.

— Con impazienza? — egli ripetè. — Perchè? — Ci sono dunque delle novità?

— Hai ricevuto la mia lettera?

— No.

— Eppure l'ho fatta impostare ieri alla ferrovia.

— Sarà giunta stamattina in via di Assas dopo la mia partenza.

— Dunque non sai nulla?

— Relativamente a che?

— A Rolando.

— Nulla affatto. Spiegatevi tosto, madre mia.

— Non m'ero ingannata... Era proprio Rolando che entrava nel parco mediante scalata per veder Genovieffa.

— E' tornato?...

— Sì.

— E Girolamo ha fatto fuoco su lui?

— Sì, ma Girolamo è un inetto che non lo ha nè ucciso nè ferito.

— Come avete saputo, allora, che si trattava di Rolando?...

— Due giorni dopo, ieri mattina, tuo cugino ha avuto l'imprudenza di presentarsi qui, di confessarmi tutto e farmi la confidenza dell'amore che gli ispira quella fanciulla....

— Oh! oh! — disse Filippo visibilmente inquieto, poi soggiunse: — Chi mai lo avrebbe creduto?

— E' la pura verità...

E la signora di Garennes ripetè parola per parola a Filippo il suo colloquio con Rolando.

(Continua).